IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 333. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Venerdì, 2 Dicembre 1904.

E VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

I dispacci col segno nero sono della notte.

In Manciuria.

(S) **Pietroburgo**, 1 — Il corrispondente del *Messaggero Ufficiale* da Mukden telegrafa che il gen. Rennenkampf ha sloggiato il 29 nov. le retroguardie giapponesi dalle loro posizioni situate nel passo a 10 km. a sud di Trinkhen-chen. I giapponesi hanno occupato un nuovo passo in un'altra posizione a 2 km. più a sud.

Le perdite dei russi sono insignificanti.

(S) Pietroburgo, 1. Un telegramma del generale Kuropatkine allo Czar in data del 30 novembre dice:

Le nostre truppe continuano ad inseguire il nemico che batte in ritirata da Tsin-khe-chen. Esse hanno costretto le sue retroguardie ad abbandonare il 29 novembre il passo situato a 10 chilometri al sud di Tsin-khe chen.

Le nostre perdite sono minime. Nella notte del 29 al 30 e nella giornata del 30 non ho ricevuto alcun rapporto segnalante combattimenti.

(S) Pietroburgo, 1 (*Ufficiale*). Un telegramma del generale Sakharoff in data di ieri dice:

La retroguardia giapponese, sloggiata da un passo situato a 10 chilometri a sud di Tsin-khe-chen si è diretta verso un secondo passo situato a 8 chilometri più a sud del primo ed ha occupato una posizione fortificata.

Stamane le nostre truppe hanno attaccato il nemico che si è ritirato precipitosamente, dopo una breve ma ascanita resistenza.

Non ho ricevuto alcun rapporto che segnali scontri avvenuti il 30.

Attorno a Port Arthur.

(S) Tokio, 1. Notizie pervenute dal quartier generale dell'esercito che assedia Port-Arthur informano che il tenente generale Tsukiyas è rimasto ferito e che il maggiore generale Wakamura, comandante di un corpo speciale, è rimasto ferito, domenica scorsa, ad ambedue le gambe in un attacco contro le opere di difesa esterne di Port-Arthur.

(S) Tokio, 1. Un comunicato del quartier generale dell'esercito che assedia Port-Arthur dice che le forze giapponesi hanno incominciato all'alba di ieri un bombardamento contro la collina dei 203 metri. Le truppe forze parecchie cariche prima delle 4 pom. ma la resistenza accanita dei russi le fece fallire. Alle 5 pom. le truppe giapponesi avanzarono contro la parte sud-est della collina e cariccarono impetuosamente a 30 metri dalla collina stessa. Alle ore 7 pom. essendo sopraggiunti rinforzi i giapponesi fecero una nuova carica ed occuparono la cima.

Le truppe giapponesi lanciate contro la parte nord-est respinsero pure una carica.

Alle 8 pom. il forte interno alla sommità della collina cadde nelle nostre mani. I russi hanno lasciato sul campo mucchi di cadaveri sulla parte orientale della collina, ma i giapponesi non ebbero tempo di calcolare il numero.

Nel Giappone.

(S) Tokio, 1. Il dispaccio del generale Nogi, che annunzia l'occupazione della collina del 203 metri da parte dei giapponesi, ha risvegliato in tutta la popolazione ed ha ravvivato la speranza nella prossima caduta della fortezza.

La popolazione non ha mai disperato del successo finale delle truppe assedianti, ma, dato il coraggio eroico dei difensori, la difesa dell'assediato ha superato le previsioni anche dei più pessimisti.

Le perdite considerevoli subite dai giapponesi dinnanzi a Port-Arthur formano oggetto di vivo rammarico, mentre si deplora che la durata dell'assedio di Port-Arthur continui a tenere occupati gli effettivi del maresciallo Oyama nel momento in cui questi avrebbe bisogno maggiormente di uomini.

Oggi, in conformità della nuova legge, ha avuto luogo la chiamata delle nuove reclute sotto le armi.

Notizie varie.

(S) **Londra**, 1 — Lo *Standard* dice che il Governo inglese ha aperto conversazioni in seguito ad una comunicazione avuta dal Governo giapponese circa l'approvvigionamento di carbone fatto alla flotta del Baltico da navi inglesi.

(S) **Pietroburgo**, 1 — Il Municipio di Pietroburgo ha deciso di erogare 100,000 rubli a beneficio dei difensori di Porto Arthur o delle loro famiglie e di domandare il permesso d'invitare tutta la Russia a fare offerte allo stesso scopo.

L'incidente di Hull.

(S) **Washington**, 1 — Il contrammiraglio Davis accetta di far parte della Commissione internazionale d'inchiesta sull'incidente di Hull.

(S) **Parigi**, 1 — L'amm. Dawis, nominato membro della Commissione internazionale d'inchiesta sull'incidente di Hull, comunica la sua carriera militare nella marina degli Stati Uniti, ove gode riputazione di uomo molto istruito.

Fu membro di parecchie Commissioni, fra cui di quella incaricata di compiere sondaggi nelle acque americane. E' molto meno anglofilo dell'ammiraglio Dewey e viene considerato imparzialissimo.

Politica e Diplomazia

Londra, 1. — Si annuncia la partenza per Pietroburgo di una missione diplomatica persiana, a capo della quale si trova Mirza Riza Khan, Ambasciatore di Persia a Costantinopoli.

Si attribuisce una importanza speciale a tale fatto, che coincide colla partenza di lord Curzon per l'India e l'invio di missioni commerciali britanniche nel sud della Persia.

Bruxelles, 1. — Oggi è stato firmato un trattato d'arbitrato fra il Belgio e la Svezia-Norvegia.

(S) **Costantinopoli**, 1. — Ieri l'altro la nave « Imerethie » della Compagnia Paquet fu arrestata per due giorni dalle autorità turche al passaggio dei Dardanelli, perchè aveva a bordo 2 cannoni di fabbricazione francese e 21 casse di munizioni per Batum.

In seguito al reclamo dell'ambasciatore francese e alle dichiarazioni dei Governi di Russia e di Persia che le munizioni non erano per essi, un *irade* imperiale autorizzò oggi la nave a continuare la sua rotta, ma i cannoni e le munizioni dovettero essere sbarcati.

In Cina.

Londra, 1 — Il *Morning Leader* ha da Shanghai. Una nuova linea sotterranea lunga 24 km. destinata al trasporto di grasso animale attraverso la vasta città senza che si sia saputo nulla finora della sua costruzione.

Trattati di commercio.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Berlino, 1, ore 20,50. Non si crede impossibile che l'ambasciatore austro-ungarico, dopo un altro Consiglio di Ministri, riceva nuove istruzioni per riannodare i negoziati pel trattato di commercio.

Qui non si tarderebbe ad esaminare le sue proposte purchè esse offrano qualche cosa di nuovo; ma è certo che non si prenderà l'iniziativa prima della decisione del Reichstag sui sei trattati conclusi sulla cui approvazione d'altronde vi è difficimente da dubitare.

Il viaggio del conte Wedel a Budapest per presentare all'Imperatore Francesco Giuseppe la risposta dell'Imperatore Guglielmo alla sua lettera autografa non ha alcun rapporto coi negoziati commerciali.

Si è di parere che non sarebbe affatto indicato il trascinare i Sovrani in questi affari di carattere puramente tecnico.

Sospensione dei negoziati austro-tedeschi.

(S) **Vienna**, 1. — Il *Fremdenblatt* scrive che non vi è alcun motivo di temere una guerra doganale tra la Germania e l'Austria-Ungheria. 13 mesi separano dalle sfere prebabili dei trattati attuale e vi è quindi il tempo di giungere alla conclusione di un nuovo trattato.

Parlamenti Esteri

Francia

Parigi, 1. — *(Camera).* — *Grosjean* chiede d'interpellare il Governo sulle misure che esso intende prendere per impedire lo spionaggio.

Combes (presidente del Cons.) prega la Camera di considerare come chiusi gli incidenti sollevati dall'Opposizione circa lo spionaggio e chiede che l'interpellanza Grosjean venga rinviata.

La Camera rinvia l'interpellanza.

Grosjean presenta quindi una mozione la quale invita il Governo a presentare un progetto di legge per la costituzione di un Comitato superiore per l'inaugurazione allo scopo di mettere i professori al sicuro dalle esigenze della Massoneria.

Chaumié (ministro della I. P.) risponde che non obbedirà alle ingiunzioni di Grosjean e agli esami gli incartamenti relativi ai professori e non chiede il parere di alcuno, ma giudica secondo coscienza.

Il suo compito è abbastanza pesante e non tiene affatto a compromesso. (Movimenti diversi).

D'Aynard chiede che i delatori siano espulsi dai Licei.

Gerault-Richard interrompe.

La Destra inveisce contro di lui chiamandolo spia.

Gerault-Richard risponde a sua volta chiamando spie ed imbecilli i deputati di Destra e del Centro.

Il *Presidente* richiama Gerault-Richard all'ordine.

Lafferre, pres. del Consiglio dell'Ordine del Grande Oriente, rivendica per la Massoneria il diritto di dare informazioni al Governo.

L'Opposizione - dice - commette ogni giorno atti che egli deplora. Protesta contro il furto dei documenti di cui l'Opposizione si a resa complice.

(*Lafferre* soggiunge che senza i documenti forniti dalla Massoneria il Paese avrebbe subito un colpo di Stato da parte dell'esercito. (Violente proteste).

Lafferre ritira questa frase e dice che senza i documenti formiti, in buona fede del ministro sarebbe stata sorpresa. Soggiunge che le Associazioni repubblicane proseguiranno l'opera di epurazione.

Il ministro della guerra, *Berteaux*, dichiara che le tabelle sugli ufficiali furono bruciate e che di esse non resta più nulla. (Ripetuti applausi al Centro). Nell'esercito, come dovunque, esistono divergenze di opinioni. Dopo 33 anni la Repubblica e l'esercito non sono forse ancora in un'armonia di principii, ma da 33 anni non si è manifestato un colpo di Stato. Nondimeno gli incitamenti non mancarono. (Applausi a sinistra).

L'oratore soggiunge che non dimenticherà il suo dovere; sarà giusto e benevolo, ma difenderà la Repubblica. (Applausi).

Guyot de Villeneuve ripete, fra i rumori, che fu l'ex ministro André che chiese le informazioni alla Massoneria. Invita il ministro Berteaux a colpire i delatori!

Sembat e *Allard* chiedono di svolgere un'interpellanza sul biasimo inflitto al prof Thalamas per i suoi giudizi su Giovanna d'Arco.

La discussione è subito aperta.

Sembat rimprovera il ministro Chaumié di avere mancato di tatto e di misura colpendo il professore Thalamas, per suoi giudizi, che, d'altronde sono stati smaturati, su Giovanna d'Arco e di avere accolto con troppa facilità le dichiarazioni contraddittorie degli scolari. I liberi pensatori hanno il diritto di discutere Giovanna d'Arco. Thalamas disse soltanto che non credeva in Dio e non ammetteva i miracoli. Spera che la Camera non sacrificherà i professori agli odi dei clericali.

Il ministro dell'istruzione *Chaumié*, dichiara che nel prendere il provvedimento contro il professore Thalamas non ha obbedito alle intimazioni dei nazionalisti. Se egli si è ingannato, spetta ora ai deputati il giudicarlo; rivendica a sè stesso la responsabilità dei suoi atti. (Applausi).

Il Ministro soggiunge che Thalamas mancò di riserbo, di tatto e di misura. I professori devono osservare la neutralità religiosa e trattare certi argomenti con riguardo superfluo dinanzi ai giovani.

Chaumié avoca la figura di Giovanna d'Arco ragginnte di patriottismo ed imponente rispetto a tutti. Dice di non voler sopprimere la critica storica, ma Thalamas urtò la coscienza dei fanciulli dicendo che egli non credeva in Dio, che vi erano state nell'interrogatorio di Giovanna d'Arco delle risposte ambigue e che, riportandosi allo spirito dei tempi, la condanna fu legittima e che intendeva pertanto di demolire una leggenda.

Chaumié, dice che, biasimando Thalamas e trasferendolo di Liceo, agì giustamente, obbedì alla sua coscienza e tutelò l'insegnamento.

Poisson rimprovera il ministro Chaumié perchè inflisse a Thalamas una punizione umiliante.

Berry, che è padre di uno degli alunni di Thalamas, dice: « Thalamas quando era ad Amiens scontentava gia la famiglie, il suo posto non è al Liceo. »

Millevoye, nazionalista, considera la questione essenziale e dice che voterà per Chaumié.

Jaurès reclama pei professori la libertà d'insegnamento dal quale è impossibile bandire lo spirito della critica. Dice che Thalamas parlò come storico, pose di contro che Giovanna d'Arco fu misconosciuta e arsa colla complicità del clero grazie all'indifferenza del Re di Francia.

L'oratore chiede al ministro Chaumié di non tenere il broncio coi repubblicani che si separano momentaneamente da lui per esprimere la loro fiducia ai professori repubblicani.

Chaumié replica che agì come la coscienza gli dettava. Spetta alla Camera di pronunziarsi.

Sembat insiste invano perchè il ministro Chaumié riconosca di avere sbagliato.

La discussione è chiusa.

Vengono presentati due ordini del giorno motivati: uno di Sembat dice: La Camera, risoluta a difendere il funzionari repubblicani contro gli avversari, passa all'ordine del giorno — e l'altro di Renault Morlière, progressista, dice: La Camera approvando le dichiarazioni del Ministro e facendo assegnamento sulla sua fermezza per mantenere la neutralità dell'insegnamento, passa all'ordine del giorno.

Chaumié reclama l'ordine del giorno puro e semplice.

Parecchi deputati della maggioranza presentano un ordine del giorno che esprime fiducia nel ministro Chaumié per assicurare la neutralità della Scuola e la libertà dei professori.

Il Ministro Chaumié accetta quest'ordine del giorno e dichiara che se non sarà approvato, egli non avrà più l'autorità sufficiente per conservare il portafoglio.

L'ordine del giorno Sembat viene respinto con 367 voti contro 181.

L'ordine del giorno puro e semplice viene ugualmente respinto con 284 voti contro 268.

L'ordine del giorno esprimente fiducia nel Ministro della pubblica istruzione, Chaumié, è approvato con 376 voti contro 33.

La seduta è indi tolta.

Belgio.

Bruxelles, 1 — *Camera dei rappresentanti* — Questa Camera ha votato la prima parte del progetto di legge modificante l'attuale procedura del divorzio, presentato dal Governo.

Questo progetto impone anzitutto un periodo di prova di dieci mesi, per rendere più frequenti le probabilità di conciliazione fra le parti. Inoltre vengono dati pieni poteri ad un solo giudice che dovrà pronunciarsi senza giuri.

Chi ben comincia.

Il successo parlamentare del Governo nella elezione del presidente della Camera ha superato ogni più rosea previsione. Non si ricorda una votazione così imponente, poichè, se si tien conto delle elezioni multiple e dei Collegi dove non avvenne la proclamazione, si può quasi ritenere che nessuno degli eletti sia mancato al voto.

Nonostante certe ritrosie del primo momento, derivanti esclusivamente dalla gradazione politica dell'on. Marcora, le quali, benchè vinte in gran parte dalla riflessione, hanno tuttavia trattenuto qualche voto al candidato ministeriale, la maggioranza, che ha elevato il deputato di Sondrio alla più alta carica dell'assemblea, si è affermata nella notevole proporzione di due ad uno.

Con questa rimarchevole caratteristica, la quale merita di essere subito constatata, e cioè che la maggioranza comprende voti esclusivamente costituzionali: mentre i 149 voti contrari, anche senza tener conto che alcune schede bianche sono certamente dovute a ministeriali convinti) rappresentano tutte le opposizioni riunite e comprendono circa 50 voti di socialisti e repubblicani: diguisachè nei rapporti della parte costituzionale esclusivamente, la proporzione fra maggioranza e opposizione diventa anche più marcata, poichè sale per lo meno da quattro a uno.

Questa prima battaglia dunque, vinta sopra un terreno e in condizioni non facili, essendo sempre pericoloso impegnare la lotta sopra un nome nel segreto dell'urna, costituisce pel Gabinetto e specialmente per l'on. Giolitti, giacchè in siffatte designazioni la responsabilità dell'iniziativa spetta in modo speciale al Presidente del Consiglio, un vero trionfo.

Un vero trionfo per due ragioni: 1. che la maggioranza, affermatasi nella battaglia presidenziale, con lo spiegamento di tutte le forze di cui dispone l'assemblea, non potrà in seguito che aumentare; 2. perchè l'esercito ministeriale ha rivelato uno spirito di disciplina che è la migliore promessa per il paese.

I problemi, che si possono affrontare e risolvere nell'ordine politico, economico e sociale, richiedevano una forte e disciplinata maggioranza costituzionale.

Il Governo l'ha chiesta al paese e il paese gliе l'ha data quale non poteva desiderare migliore per quantità, ed anche per qualità, ossia per animo vigoroso e risoluteza di propositi.

Ora spetta al Governo di saper dirigere le schiere nelle future battaglie per la conquista di quei benefizi, che vennero lungamente alla Nazione nel discorso della Corona.

La chiamata della nuova classe

Il Ministero della Guerra ha determinato di chiamare entro il corrente mese tutto intiero il contingente della leva sui nati nel 1883, che da oltre un decennio si soleva chiamare in due differenti periodi, cioè: armi a cavallo nel dicembre, armi a piedi nel marzo.

Le ragioni, che avevano consigliato la divisione del contingente in due parti con diversi obblighi di servizi, erano state esclusivamente finanziarie.

Delle ragioni, che hanno consigliato oggi il ritorno all'antico, ossia la chiamata contemporanea di tutto il contingente nel dicembre, sono politiche alcune, militari altre.

E' ragione politica quella di avere permanentemente sotto le armi una forza adeguata e sufficiente a tutte le esigenze eventuali dell'ordine pubblico, evitando il ricorso ai richiami straordinari di classi in congedo illimitato.

E' ragione militare quella di abbreviare, nell'interesse dell'istruzione delle truppe, il periodo della forza *minima*, che da parecchi anni oscillava tra i sei ed i sette mesi.

Gli otto mesi infatti, che provvedimento non possono non essere soddisfacenti e meritano lode l'on. ministro della guerra, che lo ha proposto, ed il Governo che lo ha fatto suo.

Era, infatti, addirittura ora che durante una metà dell'anno la forza sotto le armi discendesse così bassa da rendere impossibile qualunque istruzione di insieme.

La differenza tra la forza bilanciata e la forza organica di previsione nel bilancio dell'esercizio in corso di 60 mila uomini, in cifra tonda.

E' una differenza notevole, che tuttavia non avrebbe troppo gravi conseguenze sulla costituzione dell'esercito, se fosse costante. Ma il guaio è che, nel periodo della forza minima, il numero degli uomini presenti alle bandiere discende ancora notevolmente e corrisponde appena al 54 od al 55 per cento della forza organica, compresi 24,000 carabinieri reali.

Gli effetti finanziari del provvedimento rappresentano per l'esercizio in corso una maggiore spesa di 4 milioni e mezzo. Se il provvedimento avrà carattere permanente e se il periodo di forza minima sarà ridotto, come sarebbe desiderabile, a pochi settimane, il carico del bilancio potrà aumentare dai 6 ai 9 milioni, in relazione del maggiore o minore intervallo, che passerà tra il congedamento della classe anziana e la chiamata alle armi della nuova leva.

E' però debito di notare immediatamente che una parte di cotesta maggiore spesa sarebbe compensata dai minori movimenti di truppe per ragioni di ordine pubblico.

Nel giro di soli due anni, non compiuti, due volte il Governo fu costretto dalle condizioni della sicurezza pubblica, che erano fatte minacciose, di richiamare alcuni in congedo, con sacrificio finanziario di parecchi milioni.

Non diremo certamente che le esigenze dell'ordine pubblico importino ogni anno la spesa di 6 quei milioni, dei quali almeno dovrebbe essere accresciuto il bilancio della guerra per dare carattere permanente al provvedimento, del quale discorriamo; ma il carico di qualche milione troverà sempre largo compenso nella migliore preparazione dell'esercito alla guerra e nella maggiore tutela dell'ordine pubblico, la quale è condizione della sviluppo economico del paese.

+

Data la sottigliezza dei nostri organici, già sensibilmente inferiori a quelli francesi e tedeschi, sarebbe utile che la forza bilanciata corrisponde se a quella organica. Ma, per lo stato dei molti altri bisogni, che premono sulla finanza, cotesto ideale, che trae dietro a sè una maggiore spesa di 20 o 21 milioni, non potrà essere raggiunto a breve scadenza, e forse mai.

Laonde noi comprendiamo che Governo e Parlamento, posti nell'alternativa o di diminuire il numero delle unità tattiche dell'esercito o di mantenerle sottili in tempo di pace, abbiano preferito il secondo metodo.

Ma non conviene esagerarlo come si è venuti man mano facendo, con il prolungare ogni anno di più il periodo della forza minima, che negli ultimi esercizi aveva superato la metà dell'anno.

Era una situazione, in quale giustamente doveva richiamare l'attenzione del ministro della guerra, il quale correggendola ha bene meritato dell'esercito e del paese.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta 1 dicem. — Vice-pres.: **De Riseis** - Ore 15

La Camera è numerosissima; tutti i settori di sinistra sono affollati, come raramente si era visto nelle precedenti Legislature. Anche quelli di destra sono diligentemente popolati.

Delle più notevoli personalità manca soltanto l'on. Chimirri.

Dopo l'appello nominale per il giuramento dei deputati, che non avevano assistito alla Seduta Reale di ieri, si procede all'appello nominale per la elezione del Presidente.

Alle ore 16,30 la votazione è chiusa ed il Presidente procede alla numerazione delle schede.

Alle ore 16,45 principia lo squittinio delle schede, tra l'intensa attenzione della Camera, che si mantiene notevolmente popolata.

Presidente proclama il risultato della votazione: Votanti 445 — Giuseppe Marcora 292 — Costa Andrea 29 — Biancheri 7 — Fortis 1 — Schede bianche 119 — Schede nulle 2.

Proclamo eletto presidente della Camera l'on. Giuseppe Marcora. (Applausi a sinistra).

+

Si procede ad un secondo appello nominale per la elezione di quattro vice-presidenti, otto segretari e due questori.

Presidente dichiara chiusa la votazione alle ore 18,10 e sospende la seduta per un'ora invitando gli scrutatori a procedere allo scrutinio.

La seduta è riaperta alle ore 19,10.

Presidente proclama il risultato delle votazioni. Sono eletti:

Vice presidenti gli on. Fortis con voti 262 — De Riseis 194 — Gorio 100 — Torrigiani 99 — Schede bianche 22.

Ebbero voti Gianturco 9, Guicciardini 6.

Segretari gli on. Ceriana con voti 240 — Cirmeni 214 — Morando 230 — Lucifero 204 — Fadesta 174 — Faria 124 — Scalini 95 — Sanarelli 57 — Schede bianche 28.

Ebbero voti Bracci 11, Ricolo 11.

Questori gli on. Giordano-Apostoli voti 197 — De Asarta 119 — Schede bianche 24.

Ebbero voti Alessio 51, Falci 22, Pozzi 1, Engel 1, Solinas 1.

La seduta si leva alle ore 19.40.

Nel gruppo radicale.

Anzitutto pubblichiamo la seguente lettera dell'on. Luigi Lucchini. " A tout seigneur, tout honneur! "

Roma, 1 dicembre 904.

On. signor Editore del *Pop. Rom.*

Sono assalito dalle nuvole leggendo nel suo giornale (per solito tanto bene informato) che ha patrocinato nel caffè (!) e sulle piazze la candidatura di Tedeschini.

In verità, non mi è mai accaduto, sinora, di parlare in tali luoghi, e nemmeno in favore di candidati che non appartengano al mio partito.

Suo dev.mo
Luigi Luccaini.

Parlare, in linguaggio politico e parlamentare, significa pronunziare dei discorsi. E poi non abbiamo mai fatto il nome dell'onorevole deputato per Verona: l'ci avere spesa la sua eloquenza nei caffè e nelle piazze di Verona per propugnare con discorsi *pubblici* la candidatura del barone Tedeschini.

Si può invece *patrocinare* una candidatura, interessandosene con discorsi privati ad amici od anche in crocchi di amici, stando nei caffè o trovandosi in piazza.

Non resta non siamo noi che, stando a Roma, abbiamo sognato che l'on. Lucchini abbia spesa la sua influenza per la riuscita nel ballottaggio del Tedeschini al Collegio di Verona.

I fatti un dispaccio da Verona del 13, che abbiamo pubblicato nel *Pop. Rom.* del 14, era così concepito.

« Produce pessima impressione il fatto che l'on Luigi « Lucchini, il distinto giurista che è Consigliere alla « vostra Cassazione, s'agita per favorire apertamente « la candidatura Tedeschini. »

Si tratterebbe dunque di vedere se l'on. Lucchini si sia o no agitato per far trionfare il Tedeschini, ormai baritono emerito dei partiti sovversivi, contro un candidato costituzionale: ma ormai sotto i ponti dell'Adige è passata tant'acqua, che non vale la spesa di parlarne più.

+

Ed ora due parole sull'attitudine del gruppo radicale. Siccome i socialisti, dopo aver votato per Costa alla presidenza, non vollero più interessarsi delle altre votazioni, così il gruppo radicale ha appoggiata la candidatura Gorio del gruppo democratico costituzionale, votando probabilmente per Fortis e Gorio.

Del resto siccome il fatto era limitato alla presidenza, le votazioni successive non potrebbero dare alcun risultato di assieme.

Quello che piuttosto sarebbe utile sapere, almeno per la vigilia di Natale, è se il gruppo radicale è carne o pesce, ma pesce da taglio e non un vivaio di anguille, quale appare finora.

Commenti al Discorso della Corona.

(S) **Londra**, 1. — Commentando il Discorso del trono pronunciato dal Re d'Italia, lo *Standard* dice: Fra gli uni dei partiti, un fatto apparisce: che il sentimento nazionale in Italia è più vivo che mai e che la devozione del popolo intero al trono non è mai stata così grande e sincera.

Lo *Standard* rileva l'entrata in Parlamento del nuovo partito, cattolico, che costituisce un fattore importante nella storia parlamentare italiana.

Il *Times* dice: La nazione italiana, rispondendo all'appello del presidente del Consiglio, on. Giolitti, ha mandato al Parlamento un'immensa maggioranza devota alla Monarchia ed alla Costituzione.

Il *Times* rileva le dimostrazioni di lealt' o d' affetto con cui il Re fu accolto dal Parlamento.

I due giornali osservano altresì che il tono del Discorso della Corona, come pure la scelta dell'on Marcora a candidato del Ministero alla Presidenza della Camera, dimostra che il Governo intende, nonostante gli ultimi scioperi, di rimanere fedele alle idee liberali.

(S) **Vienna**, 1. — Il *N. W. Tagblatt* ed il *D. Volksblatt* commentano favorevolmente il Discorso del trono italiano.

Il *Volksblatt* no rileva il tono soddisfacente e fiducioso, che è ben giustificato specialmente in seguito all'ottimo risultato delle ultime elezioni generali.

Servizio speciale del *Popolo Romano*.

Vienna 10, ore 17.20. — Il discorso del Trono è qui commentato con molta simpatia.

La *Deutsche Zeitung* encomia il discorso perchè dedica la sua maggiore attenzione alle classi operaie. Il discorso si chiude con un inno alla politica di pace; perciò è da desiderare che questo sentimento diventi comune a tutto il popolo italiano.

Il *Volksblatt* rileva le sconfitte patite dai partiti estremi nelle elezioni e questa evoluzione dello spirito pubblico giustifica pienamente il tono di soddisfazione e di quieta fiducia che è la nota dominante del discorso.

Il *Tagblatt* rileva che il discorso, la cui prima parola è dedicata alla libertà, manifesta un programma liberale basato su principii di umanità e di savie rivendicazioni sociali. L'esecuzione di questi principii contribuirà notevolmente a consolidare il miglioramento dello stato di cose in Italia, del quale, negli ultimi anni, il merito spetta in prima linea a Giolitti, statista serio e sagace, il cui sistema di amministrazione rinnisce l'umanità all'energia.

Ed il Re e Giolitti dicono la verità se dichiarano che la loro politica è politica di pace, di lavoro e di giustizia.

L'industria moderna e il collettivismo.

Una delle sinfonie preferite dei socialisti, specialmente di quelli che predicano il collettivismo di Marx, senza averlo studiato o magari senza comprenderlo, è che la evoluzione della società moderna conduca naturalmente alla realizzazione del loro sogno.

Il regime capitalista, secondo loro, è caratterizzato da una crescente concentrazione della industria e della ricchezza.

Le grandi fabbriche fanno scomparire le piccole, il lavoro individuale cede il posto al lavoro collettivo: i ricchi diventano sempre più ricchi, i poveri sempre più poveri. La fine logica di tale evoluzione è quindi la concentrazione di tutta la produzione e di tutti i capitali di un paese nelle mani di uno solo, che potrebbe essere lo Stato... nelle mani loro, s'intende.

+

C'è del vero in tutto questo, o è fantasia?

Leroy Beaulieu esamina nell'*Economiste* quale e quanta attendibilità vi sia in queste affermazioni e si domanda: sono esse esatte?

Ammettendo pure, egli dice, che l'industria fosse così concentrata come pretendono i collettivisti e tendesse a concentrarsi sempre più fra il modo di produzione attuale e quello collettivista vi è tale una differenza, non soltanto di grado ma di natura e talmente profonda, da non potersi vedere che l'evoluzione della concentrazione dell'industria possa portare naturalmente al sognato collettivismo.

Tutta l'attuale organizzazione dell'industria riposa sul principio che i possessori di uno stabilimento o di un dato determinato gruppo di stabilimenti hanno un interesse diretto e notevole a che l'industria prosperi: ciò essendo, essi collocano alla testa della loro impresa un uomo tecnicamente e amministrativamente capace, che spesso interessano direttamente agli affari e che ne è responsabile.

Col regime collettivista invece, ogni industria sarebbe amministrata da più persone che non hanno nessun interesse a farla prosperare, perchè non ne attendono alcun profitto personale. Coloro che la dirigessero sarebbero difatti responsabili soltanto dinanzi ad una collettività così vasta e preoccupata da tanti e diversi interessi, che inirebbero per divenire irresponsabili di fatto.

Date questo profondo differenze è chiaro ed evidente che non si può in alcuna maniera ragionare dei risultati ottenuti dalla concentrazione industriale nel regime capitalista, con quelli che si potrebbero ottenere con il regime collettivista, diguisachè la deduzione che il regime collettivista sia la necessaria conseguenza della evoluzione della concentrazione industriale nel regime capitalista, non regge, perchè i due regimi si bassano su principii diametralmente opposti.

+

Ma è poi vero che il fatto della concentrazione dei capitali e dell'industria sia costante e continuo?

E poi vero che la piccola industria, la piccola proprietà perdano terreno ogni giorno?

Che le fortune medie scompaiano?

Che i lavoratori diventino sempre più poveri, mentre un ristretto numero di capitalisti si fanno sempre più ricchi?

Da un secolo, dacchè queste previsioni sono state fatte da Marx e ripetute dai suoi seguaci, per non dire che dai suoi pappagalli, esse non si sono nè punto nè poco avverate. Basterà esaminare attentamente i fenomeni che si svolgono davanti ai nostri occhi, per convincersi: che questo preteso concentramento non è per nulla costante ed irresistibile.

Esso non si verifica nè in Germania, dove il Marx basò i suoi calcoli, nè in Francia, nè in Inghilterra; nè tampoco si verifica nel paese che oggi è il più industriale del mondo, gli Stati Uniti d'America.

Il primo fatto che salta agli occhi compulsando le statistiche americane, è che la pretesa tendenza alla concentrazione non esiste affatto nell'agricoltura.

Gli Stati Uniti sono e rimangono un paese di piccola proprietà estremamente divisa, tanto che il censimento del 1900 da una media di L. 18,000 per proprietario coltivatore contro 15,600 nel 1889.

E non soltanto l'agricoltura americana rimane fondata sulla piccola proprietà, ma il numero degli operai e giornalieri, del salariati in genere, va ogni anno più diminuendo.

+

Passando alle industrie, l'ultimo censimento degli Stati Uniti ha registrato 5,316,892 persone addette alle manifatture.

Considerando il numero degli operai in confronto cogli stabilimenti in cui lavorano, si può pone una prima osservazione. Nel 1900 sono stati censiti 512,339 stabilimenti industriali, ai quali erano applicati 5,316,892 operai; si ha dunque una media di poco più di 10 operai per stabilimento. Nel 1890 gli stabilimenti censiti erano 140,433 con 1,311,246 operai, ossia 9 operai per stabilimento.

Ora, prendendo queste cifre alla lettera, la tendenza alla concentrazione si rivela così debole e lenta, da distruggere tutto il castello in aria dei collettivisti. Tanto che se esistesse di fatto questa pretesa tendenza alla concentrazione, in 40 anni avrebbe dovuto produrre ben altri risultati.

+

Il vero è che la tendenza alla concentrazione esiste soltanto in alcune industrie in causa degli enormi capitali che debbono impiegare, dei complicati macchinari e delle vaste officine che ne hanno bisogno, come ad es. l'industria metallurgica. Ma nel più grande numero le industrie anche in America si esercitano a domicilio e tendono sempre più a decentrarsi per effetto dei progressi dei motori elettrici, che permettono una indefinita divisione e distribuzione di forze.

Inoltre, il perfezionamento delle macchine porta come conseguenza la diminuzione della mano d'opera. Un eminente statista americano, Atkinson, osserva che « non è lontano il tempo in cui anche l'industria tessile potrà fare a meno delle stesse condizioni delle officine metallurgiche nelle quali pochi operai fanno agire tutte le macchine. Così, anche nelle industrie collettive, l'individualismo, la capacità e l'attitine personale prevarranno sempre più, e mentre aumenteranno le grandi officine, diminuirà costantemente il numero degli operai esclusivamente manuali. »

Leroy-Beaulieu crede che queste previsioni dell'Atkinson rispondano molto meglio alla realtà che non le false profezie di Marx, contraddette ogni giorno dall'esperienza.

Pertanto l'avvenire della Società, stando a quei-

lo che dimostrano i fatti, e non le chiacchere e le illusioni, presenta in definitiva molto diverso di quello che gratuitamente affermano i socialisti.

Grandi stabilimenti, richiedenti una potente concentrazione di capitali, terranno certamente il primo posto nella industria dell'avvenire; ma a lato di essi si manterrà una infinita miriade di piccole industrie, le quali, mercè la perfezione dei macchinario, occuperanno un certo esiguo numero sempre minore di operai, che dovranno avere capacità tecniche speciali, essere pagati di più, e così si eliminerà sempre meno il bisogno del lavoro delle donne e dei fanciulli.

Tutto considerato adunque, sulla base dei fatti e della realtà, non delle visioni o dei sogni, il successo di queste tendenze è in favore di un maggiore individualismo che eleva la mano d'opera, anzichè di un collettivismo che la livella nella universale mediocrità.

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Agostino Cagnoli, studi e ricerche di Ada Melli, con una appendice di versi inediti e rari — Reggio Emilia, tip. Calderini.

Gli Stati esteri, ebbero, sugli esordi del nostro secolo, una notevole fioritura letteraria, e più specialmente poetica, dovuta in parte dall'ambiente colto di tre città universitarie, in parte dal benessere pubblico procurato da un Governo saggio e liberale. Tra gli scrittori, che ebbero maggior nome, fu il Cagnoli.

Ma di lui è avvenuto quello che suole avvenire nelle vicende delle manifestazioni artistiche: il travolto dai tempi e dai gusti mutati. Gli manca, inoltre, la virtù di essere cantante o di sapersi fare *do-lo scampanio* (come diceva quel maestro di *réclame* che fu l'Aretino); anzi, bisogna dire a proprio onore che la sua produzione è veramente pregevole, se, a malgrado di tante difficoltà, il suo nome dura ancora, perfino nelle elementari storie letterarie in uso nei nostri licei.

Non fu qui di, opera vana quella che ha compiuto la signora Melli, analizzando con diligenza, del Cagnoli le opere principali, anche inedite. Da esse può ricavare ragionevolmente gli fu posto, degno di studio e di plauso che ottenne presso i contemporanei. I posteri gli furono stati un po' severi: ma quanti dei nostri poeti, anche taluno che oggi va per la maggiore, emplendo di sè riviste e giornali, toccheranno la stessa sorte!

Rime giocose edite ed inedite d'un umorista fiorentino del secolo XVII: Pier Salvetti, con note illustrative e cenni biografici e critici di Mario Aglietti — Firenze, Bertelli editore.

Firenze, tra le città italiane, ha avuto sempre il primato di dar vita a una serie di spiriti *bizzarri*, che, quando ancora non c'era il giornalismo, si divertivano a far versi sui più curiosi fatti quotidiani, e che allora appunto erano divulgati come oggi gli articoli dei giornali. Tra questi spiritosi fu Pier Salvetti, che, se non primeggiò, non è nemmeno secondo a nessuno dei suoi contemporanei, che non ebbero la fortuna *toccata* dagli umoristi fiorentini, anche contemporanei a Dante.

Con ciò è detto quale posto gli spetti nella nostra storia letteraria. Quanto al suo valore, e ne ogli non è un grande poeta: è soltanto un grazioso rimatore; ma che tuttavia meritava di essere strappato all'oblio, come le sue poesie meritavano di essere illustrate in guisa da poter essere intese.

Il prof. Aglietti ha compiuto questo lavoro con molto gusto, e, cosa pur notevole, con molta misura; nonostante però le somme cure anche la vicenda biografiche del poeta, le quali giovano a farci meglio conoscere tutta la sua poesia. Prefazione diligente e piacevole insieme, per cui chi studia, ed anche chi negli studi non cerca che una gradita distrazione, potrà leggere con profitto e piacere, che è il primo d'una piccola biblioteca destinata a tornare in luce rime e prosa di poeti giocosi ignorati, mal noti, o a torto dimenticati.

Vita del Ven. Giustino De Jacobis, di mons. Demiaud (Casa Tip. Doumiol, Parigi — Roma, Pustet-Bocca).

Ecco un'opera che contiene assai più cose che non ne prometta il titolo. Si tratta, infatti, della biografia di un religioso della Congregazione di S. Vincenzo di Paola, mi anche di un missionario, vescovo in Abissinia, dove già i monaci del tre grandi Ordini erano stati martirizzati in tal modo che non avevano potuto, per due secoli, riprendere il loro glorioso lavoro.

Vi sono in questo libro cose d'ogni genere, che ci dicono le virtù, le opere, i miracoli del santo monaco lazarista, vescovo-missionario; ma, inoltre, tutto il volume è pieno di dettagli storici del più grande interesse.

Insomma, questa vita del Venerabile Giustino De Jacobis, lazarista, primo vicario apostolico dell'Abissinia, è un monumento nuovo della scienza storica e dell'operosità di mons. Demiaud, protonotario apostolico e vescovo di Parga.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 1 contiene:

R. DD. riflettenti: applicazione di tassa di famiglia.

Rel. e RR. DD. sulla proroga dei poteri dei Regi Comm. straord. di Rio Saliceto (Reggio Emilia) e Savona (Genova).

Decr. Min. per la sostituzione di un membro nella Commissione esaminatrice per il concorso all'ammissione nel personale amministrativo e di ragioneria nel Min. della Marina.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di Grazia, Giustizia e dei Culti.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Boll. Uff.* pubblicato ieri reca:

Decreto ministeriale che modifica la Commissione per l'esame di promozione ai posti di segretario e ispettore nella Direzione generale del Fondo per il Culto — Graduatoria generale — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Culto.

Giudici. — Reggi Orsate confermato nell'aspettativa per due mesi.

Pretori. — Anni Bartolomeo da Fossinovo a Spezzatorre; Ruggiero Pasquale e chiam. dall'ascett. a Monte S. Angelo; Rossi Amilcare da Bovino in aspett. per tre mesi; Tutulli Emanuele da Grottaglia a Taverna.

R. Marina. — Sbarcherà dalla «Regina Margherita» il sottotenente di vascello Giuseppe Figari, al quale è concessa la chiesta licenza straordinaria di due mesi per infermità.

Il 5 corrente avranno principio presso le Capitanerie di porto di Genova, Livorno, Napoli, Venezia e Palermo gli esami per grazi nella marina mercantile (2ª sessione ordinaria).

Con la data del 13 corr. il capitano medico Giuseppe Tramontana è sbarcato a New-York dal piroscafo «Antonio Lopez».

Nuove guardiamarina. — Sono nominati guardiamarina nel Corpo dello Stato Maggiore Generale:

S. A. R. Principe Ferdinando di Savoia, Diego Pardo, Stefano Canepa, Paolo Vandoni, Arturo Thu, Francesco Cogna, Carlo Alberto Corsgg o, Romano Romanelli, Giovanni Battista Mongiardini, Umberto Ercole, Antonio Cecconi, Alberto Lais, Carlo Della Rocca, Roberto Ginori-Lisci, Agostino Mazza, Vitaliano Vanelli, Ettore Sportelli, Alfredo Crespi, Carlo Scoppinzo.

I detti ufficiali, ad eccezione di S. A. R. il Principe Ferdinando di Savoia, saranno imbarcati a terra sulla «Vesuvio» a Spezia, dove presteranno giuramento.

Sulla predetta nave prenderanno pure imbarco gli aspiranti Di Stefano, Procaccini, Burzagli.

DALLE PROVINCIE.

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Cosenza, 30. — La Polizia ha liberato due ragazze, Ester ed Emma De Rose, l'una di 19 anni e l'altra di 15, che dalla madre Luigia Vis ved. De Rose e dalla zia Filomena Vis erano tenute sequestrate da tre anni in una soffitta e che sarebbero morte di fame senza la carità dei vicini.

Trapani, 30. — Presso Paceco sono stati trovati semi-carbonizzati i cadaveri di Mario Errante ed Andrea Salerno, entrambi caprai. Questi furono uccisi e forse anche bruciati sul cadavere poi di far distruggere col fuoco i cadaveri.

Catanzaro, 30. — **Per le elezioni alla Camera di Commercio, oltre gli assenti sigg. Bianchi Luigi, Cocco Lucio, Mercurio Gregorio, Silipo Saverio e Torromino Francesco, si sono presentati candidati l'avv. Adolfo Zanzone, il barone Zurlo, Cesare Floro, Raffaele Scordamaglia. La lotta è piuttosto vivace.**

— La cittadinanza è ancora sotto la triste e penosa impressione della morte disgraziata di Maria Alor, fidanzata nella filanda Bianchi; alla sera passare vicino ad una macchina rimase con la veste attaccata alla pedana ed istantaneamente per trarsi dal pericolo tirò su la veste ed alzò la testa. I capelli rimasero attaccati al volante di ferro e la povera ragazza, spogliata dopo pochi minuti in pelliccia, ma ata di 8 mesi, che faceva il 18, 43, morì. Suo fratello, or fa un anno, morì vittima d'incendio.

— Imponenti funebri che la città rese al comm. Michele Scarfoglio fu grande degno dell'amor lo meggiorato. disse l'elogio del defunto il vice presidente comm. Giuseppe Conti; dopo di lui parlò il presidente del tribunale cav. Domenico Orsero. Diedero il saluto alla salma S. E. il Prefetto Presidente Cosenza ed il Procuratore Generale comm. Capitaneo.

— Il cav. avv. Domenicantonio Chimirri, sbarcato da Napoli, è arrivato ieri a Napoli.

— Feste solenni si faranno nella chiesa dell'Immacolata in occasione del cinquantenario della definizione del Dogma.

— Gli studenti delle scuole secondarie continuano a non frequentare le scuole e a darsi bel tempo in continue dimostrazioni, protestando contro l'aumento delle tasse; nel tempo Eden hanno fatto un rumoroso comizio.

Pavia, 1. ore 15.20. (*R. G.*) Presso questa Scuola Superiore di commercio è aperto il concorso per una borsa di studio istituita dalla Nav.g. Gen. It. Il concorso è per titoli e per esami.

Torino, 1. ore 17.25. — (*Fermon*) Stamane sono partiti per Roma due treni speciali con 750 pellegrini francesi.

— Vennero trovati morti, per una decumento, nella vicinanze della città due vecchi sconosciuti, in apparenza vendicanti ambulanti.

Scioperi.

(Serv. spec. del *Popolo Romano*).—

Palermo, 30. — Gli operai fornai hanno scioperato. E' stato telegrafato a Termini, a Trapani, a Caltanissetta ed a Napoli per il pane.

— *Ore 11,40* — Stamane è arrivato il pane da Napoli. Le baracche di rivendita del pane municipale sono prese d'assalto.

Pare che lo sciopero sia stato provocato dai forai proprietari dei forni di ralzare i prezzi e di creare imbrazzi al Municipio.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 1. — Ieri furono caricati in questo porto 1060 carri, di cui 475 di carbone per i privati e 46 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 230, dei quali 155 per imbarco.

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Notizie degli scavi - Fascicolo III

Regione X (*Venetia*)

In Venezia, vicino alla Frezzeria, nel l'allargamento del Rio Ormesle, nel sestiere di S. Marco, si trovò una lapide antica che copriva una specie di ricettacolo di ossa di animali. Vi rimangono due riche di un'iscrizione posta ad un milite della coorte II pretoria. Provenne probabilmente da Altino o da altri luoghi circostanti, dove i veneziani andavano a raccogliere materiali da costruzione.

Regione VIII (*Cispadana*)

Presso Faenza, sulla sponda destra del Lamone, a circa ti chilometri a valle del ponte, nella località Bubbiera, e sul terreno una costruzione formata a grossi parallelepipedi di calcare, appartenente alla tomba sepolcrale di età romana, che sorgeva a lato della v a che da Faenza doveva condurre a Ravenna.

Assai di altre costruzioni, riconosciuti nella vicinanze, mostrano che probabilmente altri sepolcri, pure di età romana, sorgevano in quella località.

Roma

Presso le arcuazioni neroniane dell'acquedotto Claudio, dove esse attraversano la strada da porta Maggiore a S. Croce in Gerusalemme, si rinvie ailo scoperto il sedisto di un'antica via e si scoprirono frammenti marmorei scolpiti.

Nel Foro Romano, tra la fronte del tempio dei Castori e l'Arco di Cesare, si scoprì una costruzione rettangulare, nella quale si crede riconoscere la base della statua eqestre innalzata al console Q. Marcio Tremulo dio o il suo tronfo sugli Anagnini nell'anno di Roma 448.

Nel sito stesso si dissepellì un frammento di grande architrave marmoreo, che si congiunge ad altri quivi rinvenuti precedentemente, e che si riferisce ad un edificio pubblico in onore di Onario e Diocleziano sotto la prefettura di Simmaco negli anni 418-420.

Due lapidi funebri si rinvennero nella tenuta di Acquataccia sulla Nomentana.

In una è ricordata una serie di liberte; nell'altra è il ricordo di M. Gavio Amfione *Mus*, liberto di M. Gavio Massimo, che fu prefetto dei pretorio per venti anni sotto Antonino Pio.

Nella parte superiore del monumento entro il fastigio è rappresentato un *topolino*, per rafigurare il cognome *Mus*.

Regione II (*Apulia*).

Importantissima scoperta si fece in Benevento presso la cappella di S. Agostino. Vi si rinvennero due pregevolissime e pregevoli sculture appartenenti al tempio di Iside, costruito o restaurato in quella città nell'anno ottavo del regno di Domiziano.

Il primo è un magnifico torso marmoreo di arte greca e romana e di scultura di arte egizia, che diedero materia ai illustrazioni dei chiarissimi professori O. Marucchi e L. Savignozzi.

Sicilia.

Le esplorazioni fatte dal prof. Paolo Orsi nel territorio di Caltagirone, non si limitarono ai sepolcreti della collina del gruppo denominato la Montagna, ma si estesero sulla collina detta di S. Luigi a sud-est della città.

Quivi furono riconosciute tombe, nelle quali accanto ai prodotti di arte ed industria sicula, si rinvennero oggetti di importazione greca, e specialmente fittili di arte corinzia o corinzio-siculeggiante, e fittili anche ai attici, e vasetti vitrei policromi, che ci riportano alle fabbriche di Rodi e di Naucratis.

Sardinia.

Nuove iscrizioni romane, appartenenti alla necropoli dell'antica *Turris Libisonis*, si dissepellirono presso Portotorres, a poca distanza dalla chiesa di S. Gavino. Esse diedero non inutile contributo allo studio dell'onomastica e della topografia.

Sports

Società sportiva « Forza e Coraggio » —

La « Forza e Coraggio » avverte che le iscrizioni, sia per corse in salita alla Frattocchie, sia per il banchetto sociale in Albano, si chiuderanno definitivamente sabato, 3 corr., alle ore 21, in via dei Mille 41-A, e che non si terrà alcun conto di quelle che giungessero in ritardo.

Al banchetto interverrà l'on. Attilio Brunialti, Capo Consolo del T. C. I.

Caccia alla volpe - Tre Fontane.

Anche l'appuntamento di ieri nella amena località delle Tre Fontane riuscì numeroso e brillante.

Attorno alle tende circa 600 persone fra cui molte eleganti signore della nostra aristocrazia e della colonia straniera, fra le quali notammo la signora Meyer con le figliuole, la contessa Szécsen, la duchessa Laute e la signora Rattini.

Come l'altra volta funzionava da *master* il duca Ludovico Lante.

Tre emozioni, la marchesa Guiccioli, la signora Spalding e la signora Cherry.

Fra gli abiti rossi citiamo: prima pe G. B. Respighi, principe Fransa-Doutsee, cap. Bodrero, ten. Rampoui, principe Roncawiecoff, ambasciatore Meyer, maggiore Coulaer.

Presenti tutta la scuola di Tor di Quinto con gli ufficiali istruttori Di Vistarino, Campello, Camolli, Pirella e Calvi, una diecina di ufficiali di artiglieria ed altri del reggimento di cavalleria Umberto I.

Stante il terreno duro e asciuttato la caccia non cominciò che dopo mezzogiorno.

Alle 13,30 fu scovata una volpe che procurò un furioso galoppo di circa un quarto d'ora. Nel supersare alcuni ostacoli vi fu qualche caduta senza conseguenze.

Raggiunta la volpe gli onori della testa furono fatti al maggiore Coulaut e quelli della coda alla signora Cherry.

La caccia, favorita da un tempo splendido per quanto assai rigido, si protrasse fino alle ore 15 ma nessuna altra volpe fu scovata.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Sabato prossimo andrà in scena all'Odeon a Parigi *Arnaldo e Gildia*, dramma in cinque atti e sei quadri in versi di Camille di Sainte-Croix.

— Il gran Antoine ha ricevuto, per rappresentarla al suo teatro, una nuova commedia in tre atti di Berr de Turique, intitolata *Il migliore degli uomini*.

— Al teatro Dejazet ha avuto eccellente successo una nuova produzione dei signori Monéry-Eon e Syivane intitolata *Il Re*.

E' un allegro vaudeville militare che ricorda *Champigni suo malgrado* e a cui i critici predicono una carriera egualmente brillante.

Il secondo atto specialmente è esilarante.

Esso si svolge in camerata. Il giovane Dubois d'Ordelles, laureato in lettere, in diritto, in storia, intelligentissimo per soprammercato, poco entusiasta del servizio militare e in conseguenza sopranumerario « Fils-de-famille » al suo domestico Giuseppe Turlot, l'amante di quest'ultimo che vuole a tutt'i costi sposarlo nella caserma, gli ufficiali e i soldati si mischiano in una serie di allegre avventure.

La briosa esecuzione ha contribuito al buon esito.

— Al teatro della Porte Saint Martin è stata accolta con favore una esumazione del *Napoleone* di Martin Laya, rappresentato per la prima volta nel 1833.

Più che un dramma è una specie di cinematografia in quarantu vedute o quadri, in cui alla l'epopea napoleonica dal principio fino a Waterloo.

La parte di Napoleone è sostenuta dall'attore Duquesne che se ne è fatta una specialità.

— Nello Stadio di Atene è stata data una rappresentazione all'aria aperta dell'*Ifigenia* di Jean Moreas, applaudita da un pubblico di circa 5000 persone fra cui si notavano la Famiglia Reale e l'*élite* della società greca.

Lirica — L'*Otello* di Verdi, data al Covent Garden del tenore Duc nella parte del protagonista, col baritono Maurel in quella da lui creata di Jago, e colla signora Giacchetti in quella di Dudemona, ha avuto bun successo.

L'orchestra ha fatto miracoli sotto l'abile direzione del maestro Campanini.

La stagione si è chiusa in questi giorni.

— La *regina di Saba*, *Rigoletto* alla Monnaie di Bruxelles è stata occasione di un vero trionfo per il baritono Albers, che sostenevа la parte del protagonista. Ebbe il stato egregio concorso dalle signore Landouury, Poulin e Hasburg e dai signori Valier e Cotreuil.

Il " Rolando „ di Leoncavallo

Berlino, 1. — Da oltre una settimana sono incominciate al Teatro dell'Opera le prove del *Rolando* del m. Leoncavallo.

Il maestro è qui arrivato da varii giorni ed attende quotidianamente alle prove del proprio lavoro.

Leoncavallo, in una intervista con uno dei maggiori critici berlinesi, dichiarò di non essere il primo musicista ad ispirarsi alla poesia del Uhland per scrivere argomento nazionali ed altri paesi.

Si annunzia che l'Imperatore Guglielmo assisterà alla prova generale che avrà luogo stasera.

L'imperatore ricevette il m. Leoncavallo in udienza privata e lo trattenne a lungo, fiocchi segno e al pianoforte i principali pezzi del *Rolando*.

Alla prima rappresentazione, che sarà di gala ed avrà luogo il giorno 12 corrente, assisteranno in forma ufficiale l'Imperatore e la Corte.

I critici dei principali giornali di Europa ed alcuni anche di varii giornali degli Stati Uniti presenteranno il loro arrivo.

Gli esecutori principali del *Rolando* saranno il tenore Gräning m. del baritono Bertrand. Concerto l'Opera e la direzione il m. Muck Kapellmeister dell'Opera Imperiale.

L'aspettativa è grandissima.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribuale - VI Sezione Penale.

Pres.: cav. Bianchi — Giud.: Longhi e Ciavela — P.M. cav. Tommasi — Canc.: Ferrari.

Il processo Ubaldelli

Si apre l'udienza alle 11.45.

Non è presente la Brigida Ubaldelli perchè indisposta.

Fatte alcune contestazioni alla Guravaglia si passa all'interrogatorio di

Elisa Colini in Cariati.

Dice che mentre essa si trovava ammalata di febbri malariche fu portata in casa la Maria Alegriai, che lo fu assicurato essere una zia della Guravaglia.

Negli di essere stata messa a parte della truffe in danno della società di assicurazioni.

La Allegrini fu curata lungamente dal dott. Magagnini; quando questi era presente la Allegrini ven va cunamata ed era di buona.

Si armò del pugnale perchè era stato detto che si voleva attentare alla sua v.ta.

In quanto al bambino, ricoverato dalla sorella Brigida nel Frenocomio di S. Giuseppe, dice che è fu consegnato da tale Bufacchi. Disse di averlo trovato perchè le si rimproverava sempre di portare in casa malcalzoni.

Mostrato una lettera da lei scritta alla Garavagli a nella quale si dice di scrivere di *nascosto della sua signora* non vuol dire chi sia costei.

Dice che dopo separatasi dal marito, ad istanza dei fratelli, fu interdetta per infermità di mente.

Elena Colini in Guerzieri.

Esclude di aver preso parte alla truffa; anch più volte a trovare la sorella Elisa malata. Un giorno le fu fatto sapere che era morta e ne rimase addolorata. In seguito la Boca le confessò ogni cosa.

Riscosse 10,000 lire per l'assicurazione fatta dalla sorella Elisa, delle quali ne rimise 3000 per le spese incontrate durante la malattia della sorella.

Antonio Ferrari.

Nega di aver preso parte al sequestro dell'Allegrini e alle truffe e si falsi in danno delle Società di assicurazione.

Decio Graziotti.

Afferma di non aver mai conosciuta Maria Allegrini e di non aver preso parte alla truffa e al falso.

Si interrogano quindi gli altri imputati. I quali negano le imputazioni a loro ascritte.

Oggi alle 11.

Il processo Murri

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 1, ore 17.50 — Causa la forte spesa, di L. 7 mila, necessaria per adattare l'aula del Tribunale a locali adiacenti pel processo Murri, venne abbandonato il progetto relativo.

Il processo così avrà a svolgersi nell'aula della Assise o difficilmente potrà essere ripreso prima del marzo prossimo, non potendosi tenere simultaneamente due Circoli d'Assise.

Tribunale militare di Bologna.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Bologna, 1, ore 10.40. — Davanti al Tribunale militare è stato iniziato il processo contro i richiamati Ferriani, Zucchini, Mazzoli, Sterni e Vecchi ai imputati di ammutinamento presso il 39° regg. fanteria in Modena.

Tutti mantengono negativi, mentre il tenente Cappello afferma che avendo loro ingiunto di recarsi a fare l'istruzione, gli risposero essere stati richiamati per servire la patria e non per fare l'istruzione che già conoscevano.

Sorgono divergenze fra i vari testimoni graduati e posto e mezzo sulla lunghezza dei banchi.

Si parla di una decisione giuridica per definire la loro situazione esatta.

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — **Pascolini Marzio**, forno, piazza degli Zingari 1. Fu inoltre dichiarato in istanza della ditta Giuseppe Giovannelli. Giudice delegato avv. Filippo Pasteli. Curatore provvisorio avv. Giulio Pericoli. Prima adunanza 16 dicembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 28 dicembre. Chiusura 17 gennaio.

LIQUIDAZIONE DI ONORARI — **Bugnoli Nicolangelo**, vino, via Cavour 190. Sono state liquidate L. 2 o al-l'avv. Michele Lavagna per l'opera da lui prestata quale curatore del fallimento.

Azista Luigi, mercerie e tessuti, via Colà di Rienzo 193, lit. L. 400 all'avv. Cesare Cassi.

CURATORI CONFERMATI — **Bucci Oreste**, trattoria, Piazza Barberini 11. l'avv. Giuseppe Amici è stato confermato curatore del fallimento.

Concilli Ernesto e Morcari Elvira, mercerie, via 6. Belli 1-4. M. l'avv. Gioy. Befani.

PICCOLI FALLIMENTI

Di Lorgo Amadeo, mobili, via Flavia 114. Commissario giudiziale avv. Alessandro Dolfini.

Dalla Provincia Romana

Frosinone, 1. — Si ha da Maenza:

Francesco Granata, in seguito ad un alterco per vecchi rancori con Polidori Vincenzo e col di lui fratello Giovanni, è stato un colpo di coltello nel ventre.

Morì poco ore dopo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 2 dicembre 1904 — S. Bibiana

Leva il Sole alle ore 7.15. — Tramonta alle 4.38 s. Leva la Luna alle ore 4.56 s. — Tramonta alle 1.56 m. L'Ave Maria suona alle ore 5

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 1° Dicembre alle ore 8.

IN EUROPA.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	20 3	sereno	Nizza	2.4	1/4 coper.
Amburgo	5.0	sereno	Biarritz	2.6	3/4 coper.
Vienna	3.4	piovoso	Costantin.li	—	—
Madrid	—	—	Malta	14.5	1/4 coper.
Parigi	6.5	coperto	Algeri	14.5	3/4 coper.

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. ominim.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore	
				massi.	mini.
Genova	9.0	coperto	calmo	9.3	4.4
Torino	-3.3	sereno	—	2.4	-4.4
Milano	-1.4	1/4 coperto	—	3.4	-3.2
Venezia	-2.5	nebbioso	calmo	1.2	-4.6
Bologna	2.3	1/4 coperto	—	3.2	-0.2
Ravenna	-0.7	1/2 coperto	—	2.4	-0.0
Ancona	3.3	coperto	calmo	6.7	1.8
Firenze	-1.4	1/4 coperto	—	4.8	-2.3
Roma	-1.8	1/2 coperto	—	4.3	-2.0
Iari	4.8	1/4 coperto	lgg. mosso	10.0	2.2
Napoli	5.6	1/4 coperto	calmo	9.2	3.6
Carziano	0.0	3/4 coperto	—	3.5	-1.3
Trieste	—	—	—	—	—
Palermo	8.6	1/4 coperto	calmo	10.6	4.8
Messina	10.0	1/4 coperto	calmo	12.7	9.6
Cagliari	9.0	sereno	lgg. mosso	14.5	4.0

Probabilità: tempo incerto e moderato tra Nord e ponente; cielo nuvoloso o nebbioso al Nord, vario altrove.

A ROMA.

Bericr Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro ore 9 stamane 757.

centimetri **massima 8.7 minima 3.0 sotto zero.**

Umidità relativa: ore 9 stamane 3.51. Vento a mezzodì N.E. Stato del cielo: sereno.

Monoverbo.

CO

C

Spiegazione del Passatempo precedente:

Sollago = (sol-o-mi)

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 28 e 29 novembre 1904

Nati 65 compresi 6 nati morti

Morti 61 dei quali 10 sotto i 7 anni

NATI

Sisi Anna di Enrico, Roma, 7.

Ricci Marianna fu Giovanni, Camerino, 79, ved. Metti

Pasquaccini Angelo fu Antonio, Roma, 27, carrettiere, conj.

Ristorti Leopoldo fu Giorgio, Firenze, 78, sperlig. ved.

Fortezzati Rosa fu Luigi, S. Angelo, 70, ved. Ferrantini

Pinchiorri Maria fu Giovanni, Roma, 64, ved. Marconi

Proietti Francesca fu Francesco, Arcinazzo Rom., nubile

Muratori Bernardo fu Antonio, 67, celibe

Carlini Pietro fu Giuseppe, Roma, 73

Abbatelli Teofilo fu Luigi, Roma, 51, conj. Andoni

Ighili Attilio fu Luigi, 19

Vanzolini Adolfo fu Giuseppe, Osimo, 70, conj.

Jacquignon Giovanna fu Luigi, Saint Andre, 37, nubile

Urbani Antonio fu Giuseppe, Osimo, 70, conj.

Frisa Alonzo contestazioni alla Guravaglia si passa all'interrogatorio di

Cinti Carlo fu Marco, Roma, 83

Santoianna Elisabetta, Rieti, 75, conj. Grillo

Jachini Francesco di Adriano, Roma, 65, conj.

Cecch nelli Domenica di Raffaele, Castelnuovo valle Roveto, 16, nubile

Zocchi Giuseppa fu Giovanni, Vercelli, 58

Ferranti Francesco fu Gregorio, Tarsoli, 51, carbonaio, ved.

Rogni Nazzareno fu Giovanni Battista, 50, conj.

Casali Alessandro di 1/6, Palestrina, 9

Verdarelli Ernesto fu Raffaele, Camerino, 66, falegname, ved.

Teodori Mariano, Cupoli, fucchino, celibe

Venanzi Angelo fu Domenico, Perugia, 72, conj.

Ginestra Aurelio di Luigi, Trevignano, 21, celibe

Gnio Adriana di Giovanni Battista, Cesinano, 48, negoziante

Antonelli Cesare fu Filippo, Fabriano, 72, calzolaio, ved.

Francesci Natalina fu Luigi, Rocicolone, 43, conj. Venanzi

Antonia Ferdinando fu Antonio, Roma, 76, ved. Giglioni

Lenti Stanislao fu Antonio, S. Ippolito, 86, muratore, ved.

Santi Alfredo di Francesco, 20, canaviere, celibe

Pavagli Vincenza fu Vincenzo, Roma, 12

Fernanda Maria fu Giuseppe, Foligno, 42, conj. Podio

Ward Emma, Londra, 76, ved. Topiram

Lanocca Antonia di Nicola, Vignano, 27, conj. Savoiardi

Frazoni Isabella fu Luigi, Roma, 50, nubile

Necco Luisa fu Gaetano, Roma, 68, nubile

Marsch Ottavia di Raffaele, Roma, 13

De Sarbi Restituta fu Giuseppe, ved. Montanari

MORTI

La signora Sarah I. Ramsay Del Frate e l'avv. Gastone Del Frate danno annunzio della morte della loro rispettiva madre e suocera

Mrs. Susan M. Ramsay

avvenuta in Madison (Wisconsin) U. S. A. il 30 novembre u. s.

Non si invierà partec pazioni e si dispensa dalle visite.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Benevento - 20 dicembre - Bonifica per colmata artificiale degli stagni ed acquitrini del piano fra Monte Torgliano e S. Salvatore Telesino, secondo sistemazione del consorzio di bonifica del Lago grande di Telesia. (27.96.

Prefettura di Lucca - 13 gennaio - Costruzione condotta d'acqua pel rifornimento della stazione di Bagni Lucca.

Notai — Vacanti posti notarili nei Comuni di Rennio (dist. di Figline), Serrafarnea (dist. di Cattolica), Livorno, Marciana Castello (Elba), Caprala (Isola), (dist. di Livorno.)

Novità, Varietà e Anedddoti

Una o due?

Si segue con molto interesse a Londra una piccola questione di diritto, sollevata da due giovani tedesche, riunite, come Radica e Dodica (le sorelle indiane) e come i fratelli siamesi da una membrana congenitale.

Sono esse due persone o non ne formano che una sul punto di vista della Società ferroviaria?

La Società di navigazione Ostende-Dover non ha chiesto loro che il prezzo di un passaggio, ma da Dover a Charing-Cross sono stati loro richiesti due biglietti quantunque esse normalmente non possano occupare che un posto e mezzo sulla lunghezza dei banchi.

Si parla di una decisione giuridica per definire la loro situazione esatta.

Una scoperta preistorica.

Telegrafano da El Pano che alcuni muratori lavorando vicino a Silver City (Nuova Messico) sono stati avvertiti contenente vè liquatro mummie. Insieme a queste erano sepolti armi e istrumenti dimostranti essere appartenenti ad una razza preistorica.

Le persone dovevano avere un'altezza di 5 piedi avevano le teste assai piccole.

La caverna si trova a conto piedi sotto la superficie del suolo.

Cronaca di Roma

Quirinale. — Nella portineria del Quirinale è stato posto un registro perchè possano iscriversi coloro che intendono fare omaggio ai Principi, giusta la domanda per la solenne cerimonia del battesimo del Principe Ereditario.

Terminata l'udienza dei Ministri, l'on. Giolitti si recò a firmare il registro.

Arrivo di S. M. la Regina Madre — Ieri mattina alle ore 8.40 giunse S. M. la Regina Madre.

Il piazzale della stazione dal lato arrivi era tenuto sbarrato dai carabinieri e dalle guardie di pubblica sicurezza.

Circa le 8.30 giunsero le LL. MM. il Re e la Regina e le LL. AA. RR. il Duca di Genova ed il Conte di Torino. Alle carrozze reali erano scortate da un plotone di corazzieri.

Si trovavano a ricevere la Regina Madre il Presidente del Consiglio on. Giolitti, i Ministri Mirabello, Ronchetti, Orlando, Tedesco, Pelloux, Tittoni, Rava, Majorana, i Sottosegretari di Stato Spingardi, Di Sant'Onofrio, Del Balzo, Facta, Fusinato, Morelli-Gualtierotti, Pantano, il Presidente del Senato Canonico, il Prefetto Colmayer, il sen. Bonasi, Biaserna, Taverna, Pon. Santini, il Ministro della Real Casa gen. Ponzio-Vaglia, il Prefetto di Palazzo conte Giannotti, il conte Pianciani per il Comune di Roma, il comm. Salice capo di gabinetto del Pres. del Consiglio, le dame di Palazzo di S. M. la Regina principessa di Sonnino, duchessa Grazioli-Lante, contessa Brignone Salvadori, le dame di Corte di S. M. la Regina Margherita principessa di Sant'Elia, di Rudinì Massimo, contessa della Somaglia, principessa di Venosa.

S. M. la Regina Madre, giovanilissima, abbracciò e baciò le LL. MM. il Re e la Regina, trattenendosi a lungo con il Duca di Genova ed il Conte di Torino.

Quindi si fermò con le dame di Corte che baciarono all'Augusta donna la mano, e conversò con i Ministri e gli altri personaggi che si trovavano a riceverla.

In *landau* aperto, scortato dai ciclisti, si recò a Palazzo Margherita insieme al Duca di Genova.

La folla fece una calorosa dimostrazione alla Augusta Sovrana.

I Principi del Montenegro. — Ieri alle 14 le LL. AA. RR. il Principe Nicola e la Principessa Milena si recarono a far visita a S. M. la Regina Margherita.

Nella prima vettura stavano il Principe Nicola, la Principessa Milena ed il gen. Malmo; nella seconda la Principessa Militza, la Principessa Xenia e il magg. Varazzani.

I Principi dopo di essersi trattenuti con S. M. la Regina Madre per vario tempo, si recarono al Pantheon alle tombe dei Re d'Italia, quindi fecero ritorno a Villa Ada.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette col cerimoniale solenne il nuovo Ambasciatore di Spagna presso la S. Sede, che gli presentò le credenziali e una lettera autografa del Re Alfonso.

Il nuovo Ambasciatore presentò al Papa il personale dell'Ambasciata.

Dopo l'udienza pontificia si recò ad ossequiare il cardinale Merry del Val.

— Il Papa ricevette in udienza privata i cardinali Gotti, prefetto di Propaganda, Puzyna, vescovo di Cracovia, e Kopp, vescovo di Breslavia. Nel pomeriggio ricevette altre quattro persone.

— Domenica prossima, alle 14,30, nella chiesa parrocchiale di S. Maria in Trastevere, avrà luogo la solenne premiazione agli alunni della Scuola catechistica della parrocchia stessa.

Il Congresso Mariano. — Nella seconda adunanza generale, tenuta ieri nella chiesa dei SS. Apostoli, sotto la presidenza del Cardinale Vannutelli, vi, pronunziarono discorsi il padre Zocchi S. I. il padre Leman, di Lione, il padre Cormier, generale dei domenicani, mons. G. Schoepfer, vescovo di Tarbes, il conte Medolago Albani, mons. Gamg, dei Minori, il prof. Rodriguez de Cepeda, dell'Università di Madrid, il comm. prof. Perschetti e il cav. Grossi-Gondi.

Assistevano molti vescovi, prelati, l'on. Visocchi deputato del centro italiano, il comm. Hermann, monsig. Bugarini, rettore del Seminario romano, il vescovo di Oristano, e un gran numero di congressisti.

Nella ora pom. continuò il lavoro della Sezioni.

Stamane alle 9 terrà adunanza generale.

**S. P

Presenziava la cerimonia mons. arciv. Ceppetelli, vicegerente, il quale disse alle alunne poche, opportune parole. L'uditorio, numeroso e scelto, che vi assisteva rimase ammirato per la varietà e la precisione ed elogiò la insegnanti tutte dell'Istituto, ma specialmente la nuova direttrice maestra sig.na Virginia Maffei, che con vero amore si è tutta ad esso dedicata.

Onorificenza. — L'avv. Luigi Frezzini, segretario al Ministero della Giustizia e Culto di gabinetto dell'on. Stelluti-Scala, Ministro delle Poste e dei Telegrafi, è stato ora insignito della onorificenza di ufficiale della Corona.

All'ufficio funzionano i nostri più vivi rallegramenti.

Camera di Commercio. — La Camera di Commercio, nell'adunanza di ieri, presenti 17 su 21 consiglieri, dopo aver preso alla spicciolata le comunicazioni che la presidenza in ordine: 1° ringraziamenti che S. M. il Re si compiaceva rivolgere per gli auguri espressigli in occasione del suo genetliaco — alla visita dei rappresentanti italiani a Parigi — all'assestamento del bilancio 1904, — 2° approvazione del bilancio preventivo 1905, — ai risultati dell'ispezione ministeriale — ed al gradimento manifestato dal Ministero del commercio e dal presidente della Giunta di vigilanza della Scuola commerciale per l'ammissione del contingente annuo e per l'assegnazione straordinaria relativa all'acquisto di un edificio a favore della Scuola predetta, adottò le seguenti deliberazioni:

Nominò la Commissione per lo spoglio dei risultati delle prossime elezioni commerciali e prese gli altri provvedimenti relativi al regolare andamento delle elezioni stesse.

Approvò il bilancio preventivo per l'esercizio 1905.

Deliberò i ruoli dei curatori nei fallimenti ad uso dei tribunali del distretto per il triennio 1905-907.

Ammise alla questione della nomina di Borsa di Roma le 22 ditte della Società Mineiro-solfifere Trezza-Albani, Romagna.

Espresse il proprio parere sopra vari reclami presentati in grado di appello in punto all'applicazione della tassa di esercizio e di rivendita ne Comuni compresi nella sua giurisdizione — Sullo schema del nuovo regolamento per la navigazione del Tevere — Sopra la nuova tariffa daziaria del Comune di Vitorchiano — Sul a nomina di alcuni facchini presso la Dogana di Roma.

Accordò il proprio contributo in favore dell'Esposizione di Milano pel 1906 e dell'Esposizione orticola da tenersi in Roma nel maggio 1905.

Concesse inoltre alcune cose da conferirsi in un concorso per la coltivazione del riso nella molla contrabbandaria per la Mostra zootecnica, nei circondari di Frosinone e Viterbo.

— Si direbbe che la nostra assemblea commerciale abbia voluto fare testamento, in vista delle elezioni di domenica: invece ha preso atto di una serie di liquidazioni, come suol dirsi, le *pratiche* pendenti, per le quali ha più possibilmente sgombro il tavolo per la nuova, chiamatavi, legislatura.

Noi speriamo e ci auguriamo che le nuove elezioni riusciranno tali da far onore alla b. m. di Menenio Agrippa. Il quale avvertiva che le membra del corpo sono i mandamenti extra-urbani del nostro Comune, dove ribollisce alle stomaco del cuore (di Roma) sovercchiando, come pretende Camillo... Furio, ma debbono armonizzarsi cogli organi centrali, per non alterare la circolazione del sangue, da cui dipende altresì il regolare movimento degli stessi membra del corpo.

Non abbiamo ancora ricevuta la lista del Comitato, che sappiamo compilata con equo e sano criterio, ossia di buoni elementi. Fra i nomi corre quello del Cav. Corner, che rappresenta in Roma da oltre 20 anni la Società dei trasporti F.lli Gondrand, che ha diramazioni in tutto il mondo.

Sarà un ottimo elemento per la nostra Camera di Commercio, sia per le sue qualità personali armonizzate alla più schietta cortesia, sia per la sua pratica in ogni ramo d'importazione ed esportazione, come sia di buoni elementi fra i commercianti di Roma il nostro Corner, che rappresenta in Roma da oltre 20 anni la Società dei trasporti F.lli Gondrand, che ha diramazioni in tutto il mondo.

Arruolamento di guardie di città. — La Questura comunica che per completare la forza organica delle guardie di città in previsione dei nuovi provvedimenti legislativi, pei quali si verrebbero aumentati i quadri ed anche migliorate le condizioni di carriera, è indetto l'arruolamento nel detto Corpo, e posono concorrere tutti i cittadini italiani senza prove da 21 a 30 anni che abbiano statura non inferiore a metri 1,61, ottima condotta e non abbiano subite condanne nè precedenti penali.

Dopo un breve periodo di esperimento alla Scuola allievi guardie con l'annua paga di L. 750, gli assicurati sono nominati guardie con lo stipendio di lire 1100 oltre l'alloggio ed il casermaggio.

Tutti i promossi a tutti i gradi (ufficiali e truppa) sono fatte solo fra gli appartenenti al Corpo, esclusa in modo assoluto l'ammissione in qualità di graduati od affini dei provenienti da altri Corpi.

Le guardie provviste di licenza tecnica e coloro che abbiano rivestito grado di sott'ufficiale nel R. Esercito o nella R. Guardia di Finanza possono essere ammesse addirittura per il grado di guarda a scelta dopo un solo anno di servizio.

Le Guardie ed i loro graduati acquistano diritto a pensione in caso di riforma, dopo 15 anni di servizio computati beninteso anche quelli passati in altre Amministrazioni dello Stato e nel R. Esercito. In caso contrario a seconda degli anni di servizio da 1/4 a 4/5 della paga. Gli stipendi sono stabiliti come appresso:

Guardia scelta L. 1150 — S. brigadiere 1200 — Brigadiere 1300 — Maresciallo 1350 — Comandante 2000 (Sostituente) 2200 — Comandante di 2ª (tenente) 2800 — Comandante di 1ª (capitano) 3500 — V. Ispettore Comandante (maggiore) 4000 — Ispettore Comandante (tenente colonnello) L. 6000.

Per chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi, anche a mezzo dei sindaci alle rispettive Prefetture a quelle Prefetture avvertendo che tutti i documenti e certificati occorsi possono esser rilasciati su carta libera e senza alcuna spesa.

Il pallone della Fides — Ieri la Società *Fides* ha eseguito una delle sue to esperimenti aerei per studi meteorologici.

Verso mezzodì un pallone drago, con gli strumenti di osservazione, fu visto da vari punti della città.

Verso sera il pallone fu ritrovato a Terni.

Battaglioni scolastici. — Tutti gli allievi si troveranno domenica alle 8 precise a via S. Quintino per una passeggiata ginnastica.

Si rammenta che le lezioni hanno di riserbo nei giorni festivi dalle 9 alle 10, presentando certificato scolastico e non una dei genitori.

Corsi di stenografia. — La Giunta comunale ha disposto che siano assegnate 10 medaglie d'argento ai migliori allievi dei corsi pubblici di stenografia Gabelsberger Noe, che la Società stenografica centrale italiana aprirà domani.

Le iscrizioni ai corsi possono farsi presso la sede sociale ed i Licei Visconti e Umberto.

Il Ricreatorio femm. « Regina Margherita. — Una rappresentanza del Ricreatorio femm. « Margherita di Savoia » per ordine avuto mattina al palazzo Margherita, per fare omaggio a S. M. la Regina Madre.

La Commissione, composta della presidentessa signora Teresa Cervanelli, segretaria signorina Bacconi Beatrice, direttore sig. Segneri Salvat. offrì a S. M. fiori ed auguri a nome delle bambine del Ricreatorio.

Il comune dei panierai. — Alle 18 e mezza di ier., circa 250 tranvieri si riunirono a comizio al teatro no Pietro Cossa.

Presiedette Confort. Era presente, oltre ai rappresentanti la Camera del lavoro, Scandellari per la Lega di resistenza dei panai ori.

Dopo vivissima discussione, fra un baccano terribile, fu votato un ordine del giorno col quale l'assemblea delibera di continuare il turno di lavoro e di inscrivo al Comitato che coi mezzi più efficaci ne procuri la generalizzazione.

L'assemblea dette inoltre amplo mandato alla Commissione di iniziare un'attiva propaganda e di rappondere colla forza (?!) all'atteggiamento che prenderanno i proprietari in seguito ai deliberati della Commissione.

Guida Monaci — Si avverte il pubblico che il tempo utile per variazioni, aggiunte, inserzioni, ecc., da farsi nella Guida Commerciale di Roma e Provincia per il 1905 (anno 35° di pubblicazione) scade il *5 dicembre corrente*.

Rivolgersi a Tito Monaci, via dell'Umiltà 79.

Per concorrenza il fotografo *G. Borghese* al Corso V. E. 178 *bis* (giardino della Cancelleria) eseguisce sue bellissime fotografie a L. 1,90. Specialista per bambini a prezzi ridottissimi.

Piccola Cronaca.

Ladro entrato da una finestra. — Il muratore Francesco Tuccini, d'anni 41, da Cattoli, entrato da una finestra nell'abitaz. della signora Caterina Barreré, in via della Paroscina 10, fuori porta del Popolo, rubò dei gioielli ed altri oggetti.

Il lavoro fu ieri arrestato dai CC. RR. di Porto Milvio, nei pressi della via Farnesina dove egli lavora.

La suicida di piazza del Popolo. — Ieri verso le 17 in piazza del Popolo la guardia di P. S. Angelo Brancorsi, trovata presso la caserma dei carabinieri, la domestica Ida Margheriti di anni 19, da Roma, la quale caduta improvvisamente a terra si contorceva in preda ad atroci dolori.

La ragazza era assieme a Quintilia Corvesi di anni 17, da Zagarolo.

Trasportatale con una vettura all'ospedale di S. Giacomo que sanitari le riscontrarono i sintomi di avvelenamento con fosforo e la giudicarono in imminente pericolo di vita.

Al delegato Maturo, che si recò immediatamente all'ospedale, la ragazza disse di aver ora stata spinta altri sta punto da alcuni amori.

Infatti la Margheriti, che da 6 mesi abita in una cantapecchia di via dei Vecchiarelli 5, presso Alessandro Mancini, aveva due giorni fa ravveduto in piazza S. Pantaleo il suo antico amante, il carabiniere Nazzareno Sarti e con esso aveva preso appuntamento per ieri in piazza del Popolo.

Dopo averlo atteso invano d'anzi alla caserma la ragazza in un momento di sconforto ingoiò delle capocchie di fiammiferi chimici nell'acqua.

Le valige rubate alla stazione di Termini. — Iersera un signore, di cui si vuole tenere celato il nome, s recò in compagnia del figlio alla stazione di Termini dovendo partire alle 20 per Lecce col treno n. 87 diretto a Castellammare.

Da un facchino della Compagnia si fece collocare le sue due valigie in una vettura di 1ª classe, quindi, attendendo l'ora della partenza, si mise a passeggiare col figlio sotto la tettoia della stazione.

Quando salì nella vettura constatò con sua grande sorpresa che le due valigie erano sparite, e che lo sportello dalla parte opposta della vettura era aperto.

Le valigie contenevano biancheria, valori, carte e documenti importanti.

Il fatto di piazza delle Terme. — Ieri mattina, in piazza delle Terme, 4 carrettieri Antonio Martelli, d'anni 21, da Aquila, ab. in via Lutazi 18, essendo venuto a questione con la madre Bernardina Di Rosa e col fratello Domenico, d'anni 17, inastracciare, perchè trovava che gli avessero preso 13 lire che teneva nascoste nel suo letto, afferrò un coltello e vibrò dalla tasca del contegnacuino Giuseppe Barbieri, d'anni 22, da Firenze, ab. in via Lamarmora 17 e si scagliò contro di essi per ferirli.

Intervenuti immediatamente la guardia di finanza Michele Donna e avendolo costretto in arresto il Martelli opposte una viva resistenza, tentando prima di ferirli col coltello, poi mordendo un agente, e infine dando fuga.

Sopraggiunse in guardia di P. S. Giuseppe Rossi e Filippo Borgella, il Martelli fu raggiunto e condotto al Commissariato del Viminale.

Nella colluttazione la guardia Borgella riportò ferita alla mano sinistra giudicata guaribile in una settimana.

Monte di Pietà.

Sabato 3 dicem. 1904 — *La 1ª Custodia vende:*
Gli oggetti di cui consegnati il 21 marzo 1904 hanno cima polizza n. **63400.**

La 2ª Custodia vende:
Gli oggetti di argento e vestiario impegnati il dì 16 aprile 1904 fino alla polizza n. **84050.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di venerdì 2 saranno esposti i principali pegni da venirsi nel giorno successivo Si pagano i resti dei pegni venduti nella Cancella 3 e 4.

N. B. — si compongono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra polizze dell'istituto coll'interesse vigente a quello che prestano gli privati.

Teatri di Roma

Adriano. — Un bellissimo teatro iersera alla prima rappresentazione della nuova « Iris » con applausi calorosi ai principali esecutori, massime alla Carelli, la sua bella interprete del capolavoro mascagnano, al tenore Schanzer e al basso Wulman.

Vennero bissati i concertati pezzi e il maestro Mascagni fu ripetutamente chiamato al proscenio insieme agli altri artisti.

Stasera ultima definitiva della « Maria di Rohan » a prezzi popolari con l'illustre baritono Mattia Battistini.

Nazionale. — Prima rappresentazione straordinaria di M.r e Mme Silvain con « Le Roi s'amuse. »

Questa sera, serata d'onore. Il trasferimento della serata al solito successo nel suo variato programma.

Stasera 2ª comparsa prezi data dall'opera comica di Pâer « Il maestro di Cappelli. »

Manzoni. — Si replica stasera l'applauditissimo dramma « I marinoli di Parigi » e sabato la nuova brillantissima commedia « L'automobile di mia suocera. »

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi

Adriano — *Maria di Rohan*, ore 21.
Nazionale — *Il re s'amuse*, ore 21.
Quirino — *Il re s'amuse*, ore 21.
Manzoni — *I marinoli di Parigi* - ore 21.
Metastasio — *Il Paradiso*, ore 21.
Salone Margherita - Spettacolo di Caffè concerto, 21.
Sfericterio spagnuolo. Giuoco della Pelota, 16 e 21.
Giardino Zoologico — Concerto sotto la Direzione del Maestro Cav. Terme 6-8-67. - Un viaggio nell'impossibile, a colori, per la prima volta in Italia. Ingresso cent. 30.
Madison - Esedra di Termini N. 48-50 - Grandi feste a Parigi ai commercianti italiani - Caccia alla foca e scena comica. Ingresso cent. 30.

Appartamenti vuoti
D'AFFITTARE
Via Sistina n. 3.

SERVIZI
del Lloyd Austriaco
ITINERARIO INVERNALE.

Colore per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 ant. e *Brindisi* ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Lunedì, al Alba. *Ritorno* da Alessandria ogni sabato alle 3 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.

Per l'*Indo-Cina* e *Giappone* ogni mese da Trieste da *Fiume*.

Per *Calcutta* da Trieste 14 viaggi all'anno

Per la *Bari* ogni mese alle 8 pom. per Gravosa, Cattaro, e Antivari.

Colore per Costantinopoli via S. Quarnaro, Corfù, Patrasso — Ritorno da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da *Brindisi* ogni giovedì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni sabato alle 3 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.

Per la Dalmazzia ogni giovedì alle 8 ant. cesareamente Trieste-Lattaro in coniunzione a Cattaro per *Bari*, *Brindisi* e *Ancona* per settimana da Trieste.

Venezia-Trieste ogni martedì, e sabato mezz'ora dopo mezzanotte.

Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte.

Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden 12 viaggi all'anno.

Per la Grecia e Rio e Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì ed ogni secondo martedì da Trieste.

Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolari fra **Danubio** e *Mar Nero*.

Per l'Africa Orientale da Trieste il 28 e da *Brindisi* il 29 ogni mese toccando Porto Said, Suez, Aden, Mombassa, Zanzibar, Beira, Lorenzo Marquez (Baia di Delagoa) Durban (Porto Natal).

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE GENERALE a **Trieste**, nostre agenzi Fratelli Spinelli e Comp.a in Roma — Via Nazionale, Roma - Francesco Parisi, e Carminati - Villani *Milano* - G. Serveglia. *Brindisi* - all'Agenzia Peirano della Società. *Venezia* - come pure ai signori Tenc. Cenc. e Soci

Servizio Germanico del Mediterraneo
Genova-Nuova York
in 11 giorni
Vapore *Princess Irene* parte il 8 dicembre
Rivolgersi in *Roma* a
French, Lemon e C., Piazza Spagna 49
Leupold F.lli a Genova.

MALATTIE DEGLI OCCHI
DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER
OCULISTA
dalle 3 alle 6 pom. - Muratte 25 p. p.

Pagamento in 12 rate mensili
Oreficeria, gioie - A. Alegiani - Via dei Prefetti, 17
dalle 14 alle 20 - Telef. 41-64

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute??
L'egregio Dr. DOMENICO ENEA dell'Ospedale della Pace in *Napoli*, scrive:
« Ho sperimentato il FERRO-CHINA-BISLERI e l'ho sempre trovato corrispondente allo scopo per tutti gli organismi deboli e depauperati per metrorragie da diverse cause, e nei quali la complessa funzione del ricambio materiale si compie malofi stentatamente ».
MILANO
1
ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO.

Ultime Notizie

Ieri mattina i Ministri si recarono al Quirinale per la solita relazione al Re.

Pel battesimo del Principe Ereditario.

(S) **Parigi**, 1 — Il *Figaro* annuncia che il Duca d'Oporto parte stasera per l'Italia.

(S) **Londra**, 1. — Il Principe Arturo di Connaught è partito stamane per Roma, accompagnato da Lord Grenfell, dal capitano Seymour Fortescue, aiutante del Re Edoardo, e dal capitano Windham, suo scudiero.

La salute della Duchessa D'Aosta.

(S) **Torino**, 1 — Bollettino di stamane:

« Segni evidenti di risoluzione dei focolai pneumonici a destra; respiro più libero: febbre diminuita; stato generalmente buono. »

» Dott. *Fessarolo*. «

La Camera di ieri.

Alla letteralmente gremita.

Molti deputati, mancando i posti a sedere, che sono appena 392, affollarsi nell'emiciclo e nel ballatoio superiore.

Alla votazione per la nomina del Presidente partecipano 407 deputati.

L'on. Giuseppe Marcora è eletto con 292 voti, contro 29 dati all'on. Costa, 7 all'on. Biancheri, 1 all'on. Fortis e 119 schede bianche.

La proclamazione è accolta da applausi a sinistra.

Anche nelle votazioni per le altre cariche dell'ufficio di presidenza i candidati ministeriali sono eletti a grandissima maggioranza.

Nel corso della seduta giurarono 123 deputati, assenti alla Seduta Reale.

Oggi insediamento dell'ufficio di presidenza e comunicazioni del Governo.

I deputati toscani.

Nella sala della riunioni si sono adunati i deputati toscani che si trovano presenti a Montecitorio allo scopo di conoscersi e di decidere di convocarsi ogni volta che ricorrerà il bisogno di intendersi intorno alla tutela dei grandi interessi della regione, con la più ampia riserva delle singole convinzioni pol itiche.

Presiedeva l'on. Casciani ed erano presenti Tizzoni, Pellerano, Merci, Cimati, Pilano, Montanti, Bonchi, Bonacci, Prini-Barboni, Lamioni, Rosadi, Pistorchi, Targioni, Orlando, Mattiucci, Cassuto, Angiolini, Croce, Pandolfini, Serandi, Gmori-Conti, Sanarelli, Socci.

Aveva aderito l'on. Lazzarito Arturo.

Il gruppo parlamentare repubblicano.

Ieri si sono riuniti in una sala di Montecitorio i deputati del gruppo repubblicano.

Dopo aver deliberato di votare con scheda bianca nella votazione della presidenza, deliberarono di sostenere la presentazione dei progetti pel suffragio universale, per l'abolizione del giuramento politico, per l'abolizione del dazio sul grano, e per la riduzione delle spese militari.

Per gli Istituti d'emissione.

Con decreto ministeriale di ieri è stata prorogata a tutto il corrente mese la facoltà degli Istituti di emissione di scontare ed un saggio minimo del 3 1/2 0/0 e cambiali di prim'ordine.

Ministero Esteri.

Il ministro degli esteri, on. Tittoni, ha ricevuto l'ambasciatore d'Austria, conte Lützrow, e il marchese Cusani, ministro d'Italia a Cettigne.

Ministero Guerra.

Invio di classi in congedo.

Il Ministero della guerra ha determinato che col giorno 15 del dicembre corrente sieno inviati in congedo illimitato:

a) i militari di 1ª categoria dell'arma di cavalleria delle classi 1881 con ferma di tre anni, compresi i volontari ordinari e 1882 designati per la ferma di due anni;

b) i militari di 1ª categoria della classe 1880 richiamati dal congedo illimitato in temporaneo servizio con R. Decreto del 6 ottobre scorso.

Ministero Tesoro.

Proventi dell'erario.

Nella terza decade di novembre per dazi doganali e diritti marittimi sono stati introitate L. 6,400,000 contro L. 6,900,000 introitate nella corrispondente decade dell'esercizio precedente, quindi in meno Lire 500,000; e durante l'esercizio L. 90,200,000 contro 100,800,000 differenza in meno L. 10,600,000.

Il grano introdotto nella decade è stato di tonnellate 17,326 contro tonn. 21,314, differenza in meno tonn. 3,718; e durante l'esercizio tonn. 292,902 contro tonn. 365,898, differenza in meno tonn. 72,997.

Il granturco introdotto nella decade è stato di tonn. 5,550, contro tonn. 13,322, differenza in meno tonnelli. 7,772 e durante l'esercizio tonn. 61,781 contro tonnell. 124,587, differenza in meno tonn. 63,806.

Lo zucchero introdotto nella decade è stato di quint. 104 contro q. 119, differenza in meno q. 15; e durante l'esercizio q. 1011 contro q. 32,864, differenza in meno q. 31,173.

Ministero Lavori Pubblici.

Ispettorato ferroviario.

Testa ing. Guglielmo, vice-ispett. di 1ª cl. dal circolo di Foggia a quello di Firenze; Capolozza rag. Rodolfo id. id. di 2ª cl. dall'ufficio di riscontro dell'Adriatica al circolo di Foggia.

Cons. Sup. dei Lavori Pubblici.

Le sezione 2ª del Cons. Sup. ha dato parere sui seguenti affari:

Domanda Verda per conc. di spiaggia del Lago Ceresio a Campione (Como).

Appunto dei lavori d'impianto del macchinario idrovoro per la bonifica delle paludi Mammahe, Rottacapozza e Pali (Lecce).

Istanza Società Cantieri Navali Siciliani per autorizzazione ad estrarre l'acqua del bacino di carenaggio in costruzione prima del compimento del Capitelavo (Palermo).

Id. Società Veneta per costr. meccan. in Treviso per modificazione al macchinario dei torrenti paludosi fra Torre Rinaldi e Torre Specchia Ruggeri (Lecce).

Completamento della grande bonifica ferrarese. Canonica del Consorzio omonima.

Progetto di sistemaz. del seno di ponente nel porto di Brindisi (Lecce).

Ricorsa Velardi per demolizi. di opere abusive nell'alveo del torrente S. Cater na (Messina).

Variante ai lavori del molo nord nel porto di Ortona (Chieti).

Domanda del Consorzio Due Selve per riasor. di concessione d'acqua dalla fossa Pozzella (Rovigo).

Id. Magnaghi per sanatoria di opere eseguite nel torr. Ghiare (Parma).

Istanza Biancardi Moreschi per costruzione di un ponte tubolare all'argine a nistro di Po (Mantova).

Id. Meriselli per conc. di concessione di molino natante sul Po (Mantova).

Id. Nuvolari id. id. acqua dalle acque di Spazzacampagna (Mantova).

Domanda di pubblica utilità per l'acquedotto consorziale di Cupramontana (Ancona).

Domanda di sussidio del Comune di Chioggia per lavori nei porto (Venezia).

Ricorso per obbligatorietà delle opere di difesa dell'abitato di Trani contro le piene del torrente Antico (Bari).

Progetto del 1° lotto della bonifica di Caulonia (Reggio Calabria).

Domanda del Comune di Andretta di ausp cio pel consolidamento di frane minacciosanti l'abitato (Avellino).

Id. di Mascagno per superare per concorso della Stato nella spesa per costruzione di uno scalo d'approdo sul Lago Maggiore (Como).

Progetto di un ponte al chilometro 579 + 949 sul Canale Ollantico nello Stradale del Lago Salso (Foggia).

Istituzione privata per la fora tura del macchinario idrovoro per la bonifica del pantano di Sessa (Casertat.

Progetto per cassa di colmata in destra del torrente S.lture (Ferrara).

Domanda Beretta ed altri per derivazione dalle acque Albule (Roma).

Variante nell'esecuzione di derivazione del Canale Battaglia per l'opificio già Minchio (Padova).

Progetto per la costruzione della botte sotto il Seno lungo il Reno (Ravenna).

Verbale con Comune di Modena per rimozione di gussi al canale di scarico nel Naviglio (Modena).

Domanda Cocchi per allargamento del ponte pedonale in legno sul torrente Greve in località Bonifica (Firenze).

Id. Cambieri per costruzione di un ponte sul Naviglio di Pavia.

Progetto esecutivo per opere straordinarie ed ordinarie da eseguirsi nel porto di Genova.

Domanda di derivazione d'acqua d i Tagliamente tra Cavazzo Carnico e la Rosta Silvergnano (Udine).

Strade d'accesso alle stazioni.

Il Ministero ha credato di promuovere il parere del Consiglio di Stato sul quesito: se agli effetti della concessione dei sussidi, stabiliti dalla legge 8 luglio 1903, la strada costruita da un Comune per accedere alla stazione ferroviaria possa considerarsi come quella che costituisce necessariamente partire dal capoluogo del Comune o passa p rire anche da uno delle sue frazioni o borgate. Ri il parere dell'Alto Consesso è stato che siano sussidiabili le strade che dal Comune o da stazione ferro via omonima o quella vicinore, purchè servano a mettere in comunicazione, con l'una o con l'altra di queste, uno dei maggiori centri del Comune.

Ministero Grazia e Giustizia.

A sostituire il cav. avv. Pietro Peroni, nominato cons. di Cassazione a Roma, furono per l'esame di promozione ai posti di segretario o ispettore nella Dir. gen. del Fondo per il Culto e stato nominato il cav. uff. avv. Aristide Borelli cons. d'app.

Scuola Magistratura.

Doria-Miglietti cav. Antonio cons. d'app. a Firenze è stato collocato a riposo a sua domanda.

Esami giudiziari

La *Giustizia* pubblica che sono state costituite le Commissioni esaminatrici per gl'imminenti esami giudiziari.

La Commissione per l'esame di uditore sarà presieduta dal comm. Masi, pres. di sez. della Cassazione di Roma Ne fanno parte anche il prof. Trinchieri per il Corpo accademico, e l'avv. Bartocchi, membro del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Roma, come rappresentante dell'Ordine forense.

La Commissione per l'esame pratico di aggiunto sarà presieduta dal comm. Petrelli, pres. di sez. della Cassazione di Roma.

La revisione degli scritti nell'esame di promovibilità per merito distinto, non è ancora terminata. Dei tre concorrenti una sola, e al più due, sono ammessi alla prova orale.

Ministero Pubblica Istruzione.

Consiglio superiore.

Il Consiglio superiore ha dato parere favorevole per l'approbazione dell'art. 48 del Regolamento generale universitario a favore del dott. Poggi Giovanni che aveva chiesto la libera docenza per esame, in storia dell'arte italiana medioevale e moderna a Firenze.

— Dà voto favorevole per la libera docenza chiesta dal dott. Ubaldo Barbieri in geodesia e geometria pratica presso la Scuola d'applicazione degli ingegneri di Roma.

— Approva il conferimento di incarichi nella Facoltà di giurisprudenza a Siena e a Modena.

— Ha poi dato parere favorevole alla concessione della libera docenza in medicina sperimentale a Modena del dott. Carlo Mariani.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Ieri si è riunito, al Ministero di Agricoltura, la Commissione giudicatrice pel concorso a 4 posti di direttore delle cattedre ambulanti di agricoltura in Basilicata e principii di economia dei titoli dei concorrenti.

Si è pure riunita la Commissione giudicatrice pel concorso alla cattedra di chimica agraria nella Scuola superiore di agricoltura di Portici.

— Con decreto di ieri venne sciolta la Camera di commercio di Avellino.

— Il min. Rava con recente decreto ha istituito le Commissioni tecniche provinciali per il biennio 1905-906.

Per la provincia di Roma la Commissione è composta dal prof. Lanza dottor Rovere dott. Pietro, presidente; e Caviglia dott. Pietro, veterinario, membro.

Pel miglioramento dei prati e pascoli alpini.

La Società degli agricoltori italiani ha rer d'orta al Consiglio zootecnico del Ministero di agricoltura, Industria e Commercio il seguente ordine del giorno:

« La Soc eta degli agricoltori ital ani:

considerando che il miglioramento dei nostri prati e pascoli alpini è assolut mente necessario per mettere la nostra industria zootecnica — notevole fattor di ricchezza nazionale — in condizione di potere meglio svilupparsi e meglio concorrere sui mercati esteri per le ancorse che le fanno i prodotti di nazioni affini;

considerando che per conseguire tale miglioramento, oltre gli indispensabili lavori diretti a trattenere i terreni scoscesi, a regolare in essi lo scolo delle acque e a dare alla terra quei concimi e quelle concimazioni, è assolutamente necessario anche il miglioramento della flora foraggera; e che l'influenza dell'ambiente si manifesta in modo notevole ed abbastanza rapido sulle piante, per cui bisogna cercare ora unendo assieme i caratteri, ora facendone nascere dei nuovi;

considerando che per quanto è detto sopra non è conveniente di incoraggiare la coltura dei prati artificiali, ma piuttosto il miglioramento profondo di quelli diversi da quello ove debbono essere istituite,

considerando che tale ricostituzione seguista poi un part colare valore per le nostre regioni meridionali e alm no caldo ed asciutto, quali sono l'Abruzze, la Basilicata, la Calabria, la Sicilia e la Sardegna, ove il progresso agrario manca quasi totalmente del vaido aiuto delle cariche individuali e collettive;

considerando che la selezione delle piante prative allevate appositamente nella regione in cui debbono essere mol tiplicate costituisce il miglior mezzo per studiarne e sviluppare i caratteri;

fa voti

perchè il Governo, chiamando a concorrere in tale opera tutti gli enti agrari che saranno riconosciuti particolarmente adatti, voglia dare un notevole incremento ai giardini alpini — ora esistenti in si piccolo numero — ed ai campi sperimentali alpini, affinchè in questi si faccia anche la cultura specializzata delle migliori piante, anco vecchie di fuori, al fine di selezionarle e moltiplicarle poi nei prati e nei pascoli dei nostri monti per mezzo della seguente scelgl ando selvamente quelle che avranno raggiunto lo stato adatto alle condizioni climatiche e telluriche della località ove debbono essere seminate. »

Ministero Marina.

Le rr. navi: E. Filiberto e Agordat sono partite da Gaeta, Bausan è giunta a Taranto, Erisano è giunta e ripartita da Gaeta, Urania è giunta ad Assab, Garibaldi è giunta a Sorra, Archimede è giunta a Galata, Iride è giunta a Gaeta, Volta è partita da Venezia, Ercole è giunta ad Ancona, Verde è partita da Gaeta.

Le torpediniere: 152 è giunta ad Ancona, 64 è partita da Porto Corsini, 108 è partita da S. Margherita Ligure, 71 è giunta a Portofino, 68 e 150 sono giunte ad Ancona.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri ha pubblicato un Decreto ministeriale che sost tuisce l'avv. Cesare Faselli, professore all'Università di Roma, al prof. Vincenzo Simoncelli, della stessa Università, nella Commissione esaminatrice per il concorso per l'ammissione nel personale amministrativo e di ragioneria del Ministero della Marina.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 1 — Continua il miglioramento constatato nella salute dell'arcivescovo di Parigi, card. Richard.

Si assicura però che i medici debbono riunirsi oggi per accedersi sull'opportunità di una piccola operazione, per evitare lo strozzamento dell'ernia di cui soffre il malato.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 1 — I giornali annunciano la fallimento della Banca *London and Paris Exchange*, il cui passivo ammonta probabilmente ad una cifra enorme. Il numero dei clienti di questa Banca è di circa sessantamila.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Raab**, 1 — E' giunto il Presidente del Consiglio, conte Tisza, ed è stato accolto con grandi acclamazioni dai partigiani del partito liberale.

I partigiani dell'opposizione hanno fatto una contro-dimostrazione.

Il vetro di uno sportello della carrozza del conte Tisza è stato rotto da un colpo di ombrello.

Le dimostrazioni sono continuate davanti al palazzo del Lloyd.

La truppa è intervenuta ed ha disperso i dimostranti. Sono stati operati numerosi arresti.

Il nuovo liberale ha tenuto una riunione nel palazzo del Lloyd. Il conte Tisza ha pronunziato un discorso nel quale ha giustificato fra ovazioni entusiastiche la condotta del Governo contro l'ostruzionismo.

La riunione ha adottato un ordine del giorno che approva la condotta del Governo.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 1 Dicembre 1904.

La fermezza si è oggi mantenuta, favorita dal semi-bio miglioramento della Rendita e dei Valori bancari.

Il 5 0/0 negoziato per contanti da 103 a 103.02 1/2 per fine ricevuto a 103.20 conto domicilio a 103.35.

Il 3 1/2 era ricevuto a 103.05.

Obbligazioni ferroviarie 361.

Azioni Banca d'Italia 1139 chiuleno 1136.50 — Commerciale da 828 a 831 — Credito 614 — Banco Roma 127 a 127.50 — Acque 1438 — Gas 1418 — Omnibus 332 — Condotte 347.50 a 348.50 — Molini 92.50 a 94 — Meridionale 180 — Carburo 1118 a 1119 — Zuccheri 105 a 104.50 — Cemenii 112.50 — Immobiliari 273 a 274 — Ferrovie 112.50 — Mediterranei 128 — Venete 132 — Forni 70 — Kirka 370 — Sarde 186.50 — Navigazione 466 — Navigazione alti 234 a 235 — Imprese fondiarie 127.50 a 126.50 — Elba dopo 562 chiudono 570 — Aceto 284 — Gelsi 132.

Cambi deboli: Parigi 99.97 — Londra 25.15.

Cambio dazio doganale 2 Dicembre L. 100.00.

Dal 28 novem. al 4 dicembre 1904 — fino a L. 100 L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (1) di L. 99.96.

BORSE ITALIANE — 1 dicembre 1904.

N. B. I prezzi sono fino mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0/0 C.	105 13	105 —	104 95	105 25
id. id. fine	— —	105 15	105 12	— —
id. 3 1/2 0/0	102 95	102 95	102 93	102 92 1/2
A. B. Italia	1132 —	— —	1132 —	1131 —
Commerciale	729 —	829 —	830 —	— —
Cred. Italiano	613 —	614 50	— —	— —
B. Generale	— —	32 —	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	465 —	465 —	467 —	464 50
» Merid.	766 50	765 —	766 —	764 —
Acc. di Terni	— —	1951 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	466 —	467 —	— —	— —
Raffinerie	447 —	447 —	— —	— —
Co. ferr. 2 0/0	— —	362 —	— —	— —
Fondi. it. 4 1/2	— —	509 50	— —	— —
» 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	518 —	— —	— —
Cambi				
Francia vista	99 97	99 95	99 98	99 97 1/2
Berlino id.	123 40	123 35	123 45	123 37 1/2
Londra id.	25

Un dramma in Livonia

DI

GIULIO VERNE

Sdraiato in un cantuccio, avvolto nel cafféttano, egli dormì profondamente, e la giornata era molto inoltrata quando si svegliò.

Erano allora le tre del pomeriggio.

Per fortuna i doganieri non avean lasciato il loro posto accontentandosi dell'unica schioppettata notturna disposti ad ammettere di aver preso abbaglio. Il fuggiasco poteva rallegrarsi di essere scampato a quel primo pericolo nel momento che valicava la frontiera del paese natale.

Appena desto dovette egli pensare al nutrimento perchè si sentiva appetito.

Le poche provviste che conteneva la sua sacca bastereberro per un pasto o due; ma era necessario rionuovarle alla prossima fermata, come pure empire la fiasca, perchè l'acquavite era agli sguccioli.

— I contadini non m'hanno mai respinto — pensò egli — e quelli di Livonia non scaccieranno uno Slavo al par di loro.

Aveva ragione, ma non bisognava che la mala fortuna lo conducesse in qualche bettola d'origine tedesca come taute ve n'è in provincia. Quella gente non farebbe certo a un Russo l'accoglienza che troverebbe nei contadini dell'impero moscovita.

Per altro il fuggitivo non era ridotto a implorar la carità per la strada. Ancora gli rimanevano in tasca alcuni rubli che gli permetterebbero di bastare al suo sostentamento sino al termine del viaggio, in Livonia almeno. Certo che poi non sarebbe come fare; potrebbe egli imbarcarsi?

Ci penserebbe dopo. L'importante era di giungere senza lasciarsi pigliare ad uno dei porti del litorale, al golfo di Finlandia o al mar Baltico, e a tale scopo doveva tendere ogni suo sforzo.

Verso le sette di sera appena gli parve annottato abbastanza, avendo caricata la rivoltella, il fuggiasco lasciò la capanna. Il vento s'era portato a sud durante la giornata. La temperatura era a zero e lo strato di neve sembrava volersi sciogliere.

Sempre il medesimo aspetto nel paesaggio. Poco alto nella parte centrale, presenta solo qualche tumescenza a nord-ovest, tumescenze che non passano i 150 metr. Questo lunghe pianure non offrono nessuna difficoltà al viaggiatore pedestre, salvo che lo sgelamento non faccia il terreno momentaneamente impraticabile come forse v'era ragione di temere. Importava dunque giungere al porto, chè se le nevi si sciogliessero prematuramente, tanto meglio perchè la navigazione si renderebbe possibile.

Mezzodì si trovò circa separano il Peipous dalla borgata di Ex, che il fuggiasco toccò alle sei del mattino. Ma si guardò bene di farsi scorgere, chè sarebbe stato esporsi alla domanda dei documenti che l'avrebbe molto impacciato. Non certo in quella borgata conveniva cercar rifugio.

Quel giorno lo passò a una versta in una casa abbandonata, donde ripartì alle sei pomeridiane, dirigendosi a sud-ovest verso il fiume d'Embach, che incontrò dopo undici verste di tappa. Quel fiume mesce le sue acque a quelle del lago Watzjero alla punta settentrionale.

In quel luogo, invece di cacciarsi attraverso ai boschi di aceri e ontani, il fuggiasco trovò più prudente camminar sul lago, la cui solidità non era ancora compromessa.

Una pioggia abbondante cadeva allora ed accelerava lo scioglimento delle nevi. I sintomi del prossimo sgelamento erano chiari, ficendo prevedere non lontano il giorno del dislocamento di ghiaccio alla superficie dei fiumi della regione.

Il fuggiasco camminava a passi rapidi, desideroso di giungere all'estremità del lago prima dell'alba. Erano venticinque verste da percorrere, tappa rude per un uomo già stanco. La più lunga che si fosse imposto sinora. Le dieci ore di riposo della giornata successiva sarebbero state ben guadagnate.

Del resto era proprio spiacevole che il tempo si fosse messo alla pioggia. Il freddo asciutto avrebbe reso le mosse più rapide e più facili. Per altro su quel ghiaccio liscio dell'Embach il piede trovava un punto d'appoggio che non gli avrebbero offerto i margini fangosi per lo sgelo.

Sordi scricchiolii e qualche fessura indicavano il prossimo dislocamento del ghiacci. Onde un'altra difficoltà per un pedone caso mai dovesse traversare un fiume, salvo che non la facesse a nuoto. Per tutte queste ragioni bisognava all'occorrenza raddoppiare le tappe e quell'uomo lo sapeva bene, ed appunto perciò dimostrava una sovrumana energia. Il suo cafféttano stretto al corpo lo difendeva dalle raffiche; gli stivaloni in buono stato, rinforzati da grossi chiodi sulle piante, assicuravano il passo su terreno sdrucciolevole.

E poi in quell'oscurità profonda egli non doveva far fatica ad orientarsi, poichè l'Embach lo conduceva direttamente alla mèta.

Alle tre del mattino venti verste erano state percorse; nelle due ore precedenti l'alba egli sarebbe potuto dare alla fermata. Stavolta ancora non v'era nessuna necessità di avventurarsi in qualche villaggio o di cercare ricovero in qualche albergo, poichè tutto un giorno le sue provviste gli basterebbero.

Solo egli abbisognava un rifugio perchè la sicurezza sua gli fosse data fino a sera. Sotto quei boschi che avviluppavano la punta settentrionale del Watzjero si trovan capanne di legnaiuoli deserte d'inverno. Col poco carbone che esse con-

tengono, coi rami secchi caduti dagli alberi, è facile procurarsi una buona fiamma che riscaldi il corpo e l'anima, e non è punto a temere che il fumo d'un focolare tradisca in quelle ampie solitudini.

Certo l'inverno era stato aspro, ma se pure era stato rigido, quanto aveva favorito la fuga di quell'uomo, dacchè era arrivato sul territorio dell'Impero! E d'altra parte l'inverno non è forse l'amico dei Russi? secondo il proverbio slavo. E non sono essi rassicurati dalla sua amicizia rude?

Si udì in quel momento un urlo dal margine mancino dell'Embach. Non v'era da ingannarsi era l'urlo di una belva a poche centinaia di passi. L'animale si accostava o si allontanava? L'oscurità non permetteva di dirlo.

Quell'uomo si arrestò un istante tendendo le orecchie, chè gl'importava tenersi sull'avvisato per non lasciarsi cogliere.

Più volte e più intenso si ripetè l'urlo, e altri urli gli risposero.

Non era dubbio che una frotta di belve risaliva il fiume dell'Embach e poteva darsi che esse avessero sentito la presenza d'una creatura umana.

In quell'istante il lugubre concerto scoppiò così forte che il fuggiasco si credette di essere assalito.

— Sono lupi — disse egli e la frotta non è lontana.

Il pericolo era grave. Affamate pel rigido inverno, quelle belve sono davvero pericolose. Un lupo solo non fa paura a chi sia vigoroso e determinato, non avess'altro che un bastone in mano; ma una mezza dozzina di questi animali è difficile a respingere quand'anche si avesse una rivoltella in pugno, salvo che ogni colpo andasse diritto.

A trovare un luogo dove mettersi al riparo non era il caso di pensare. Le rive dell'Embach erano basse e nude; non un albero dove si potesse arrampicarsi. L'orda di belve non doveva essere a cinquanta passi.

Non rimaneva altro partito se non di darsela a gambe senza molta speranza di sorpassare quei carnivori per poi arrestarsi e far fronte al loro assalto. E così fece quell'uomo, quando si sentì le belve alle calcagna. Già i ruggiti echeggiavano alla distanza di venti passi, ed egli si arrestò.

Gli parve che il buio si accendesse di punti luminosi, di bragie ardenti. Eran gli occhi dei lupi, di quei lupi, dimagrati, affamati, inferociti da un lungo digiuno, avidi della preda che sentivano vicina. Il fuggiasco s'arrestò tenendo in una mano la rivoltella, il bastone nell'altra. Meglio era non far fuoco se potea bastare il randello, e nel caso che qualche agente gironzasse da quelle parti, non chiamare la sua attenzione.

Quell'uomo s'era piantato saldamente in guardia, dopo d'aver liberate le braccia dalle pieghe del suo cafféttano. Un rapido molinello arrestò quei lupi che già lo stringevano da vicino; e un di essi che gli saltò alla gola fu steso a terra da una legnata.

Ma le belve erano sei, e non potevano impaurirsi, nè sembrava possibile sterminarle tutte senza far uso della rivoltella. D'altra parte a un colpo assestato sul capo d'un'altra belva, il bastone si ruppe nella mano terribile che lo maneggiava.

Allora l'uomo riprese la fuga e i lupi ancora dietro di lui, che arrestandosi di nuovo sparò quattro volte.

Due lupi feriti a morte caddero sul ghiaccio tingendolo del loro sangue, ma le ultime palle si perdettero, essendosi gli ultimi due lupi scostati con un balzo di venti passi.

Il fuggiasco non aveva tempo di ricaricare la rivoltella che già i lupi tornavano e gli si sarebbero precipitati addosso. Dopo dugento passi ecco la belve ai suoi calcagni, a mordere i brandelli del cafféttano, e già egli sentiva l'alito loro ardente. Se facesse un passo falso sarebbe finita per lui. Non si rialzerebbe più, e sarebbe dilaniato dalle belve furenti.

Dunque l'ultima sua ora era giunta? Tante traversie, tante fatiche, tanti pericoli sfidati per tornare alla terra natale, e nemmeno potervi lasciare le ossa.

Finalmente l'estremità del lago apparve con le prime luci dell'alba. Cessata era la pioggia e tutta la campagna pareva involta d'una bruma leggera. I lupi si avventarono alla loro vittima che li respingeva col calcio della rivoltella.

Di repente l'uomo urtò in una scala; dove si appoggiava quella scala? Poco importava saperlo. Se riuscisse ad arrampicarsi le belve non potrebbero venirgli dietro, ed egli sarebbe al sicuro momentaneamente.

Quella scala si drizzava obliquamente, e, cosa bizzarra, il suo piede non toccava il terreno; era come se fosse sospesa, e la nebbia impediva di scorgere dove essa superiormente si appoggiasse.

Il fuggiasco ne salì i gradini inferiori al momento che i lupi si avventavano un'ultima volta. Le zanne morsero i suoi stivali e ne lacerarono il cuoio. La scala scricchiolava al peso di quell'uomo, oscillando a quegli sforzi. Dovesse mai cadere? Allora sì, che il fuggiasco sarebbe divorato vivo.

Ma la scala resistè, e l'uomo potè toccare gli ultimi gradini con l'agilità d'un gabbiere sulle sartie d'una nave. In quel punto sporgeva l'estremità d'un trave, una specie di grosso mozzo, all'estremità del quale era possibile mettersi cavalcioni.

L'uomo era ormai al sicuro de' lupi che saltellavano ai piedi della scala mandando urli spaventosi.

GRAND PRIX 1904 a SAINT LOUIS

VINO PROTTO

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

La Veloce

SERVIZIO CELERE SETTIMANALE

fra Genova - Napoli - New - York e viceversa partenze da Genova ai Martedì, da Napoli ai Giovedì e da New York ai Mercoledì

SERVIZIO CELERE SETTIMANALE

fra Genova - Barcellona - Isole Canarie - Montevideo Buenos Ayres e viceversa con partenze circa Giovedì da Genova, circa Mercoledì da Buenos Ayres circa Giovedì da Montevideo.

Servizi Postali della

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

da Genova, Napoli e Messina per Aden e Massaua e per Bombay coincidenza a Jammy per Singapore e Hong-Kong.

Linee regolari dai porti dell'Adriatico e Mediterraneo per il Levante, Odessa l'Egitto la Tunisia ecc.

Partenze: corrieri da Civitavecchia per la Sardegna e da Napoli per Palermo.

Partenze regolari per New Orleans

Servizi postali della Società "LA VELOCE,,

Linee pel BRASILE

Partenza da Genova per Santos con approdo a Napoli, Tenerifia ed S. Vincenzo al 15 d'ogni mese.

Linea dell'AMERICA CENTRALE

Partenza da Genova al 1. d'ogni mese per P. Limon e Colon toccando Marsiglia, Barcellona, Tenerifia.

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi in Roma a via della Mercede N. 43 per la Navigazione Italiana Generale ed al Banco Mozzi piazza S. Silvestro per La Veloce.

Tossi, Bronchiti, Bronco-alveoliti

Catarri, Influenza, ecc.

DIREZIONE DEL MANICOMIO GIUDIZIARIO

Gabinetto.

Ill.mo Sig. Lancellotti,

Sono ormai due mesi che vado sperimentando l'efficacia delle Perle Sulphurol, ch'Ella ha con tanta diligenza fabbricate a comodo degli infermi di malattie polmonali, nello scopo di evitar loro gli incomodi delle altre formule con cui sogliono amministrarsi i preparati balsamici. Sciogliendo la riserva imposta finora, posso assicurarle che il suo preparato « Sulphurol » mi riuscì di non comune efficacia nelle bronchiti da marasma, nelle bronchiti subacute e croniche, anche nei catarri degli apici non specifici.

La prontezza della efficacia, il pressochè assoluto disturbo che provoca in fiducia con che gli infermi me ne sollecitano la somministrazione, il rifiorire delle condizioni generali dei medesimi, constatato dallo aumentato loro peso, mi suggeriscono ad attestare il convincimento che Ella ha arricchito l'arsenale terapeutico di un sussidio veramente utile.

Aversa, 17 Novembre 1898.

Il Direttore Sanitario
Prof Gaspare Virgilio

Preparazione chimica del Farmacista
D. Lancellotti
Napoli - Piazza Municipio, 15 - Napoli

Se avete un negozio da cedere, un appartamento e camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.

F. Boccolini
Stabilimento a vapore
per la lavorazione del legno e del ferro
Magazzino di legnami Nazionali ed Esteri
Grande assortimento in Castagno
Due entrate { Via Nazionale N. 50 e 51 / Via Torino N. 11 e 12
DEPOSITO dei detti legnami
Via dello Mura N. 113 (Porta Garibaldi).

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Cimiteriee, Polveriera ecc. secondo gli ultimi dettami della scienza. — Materiale moltiplicatore Terrificazione gratis a richiesta

Officina Elettrica Ettore Molle, Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. Roma, via Due Macelli 10-11. Telefono N. 1564

AGLI INDUSTRIALI

Il Sig. Sieurin Paul Wilhelm dimorante a Gotenburg (Svezia) proprietario della Privativa Industriale Italiana 30 Agosto 1902 — Reg. Att. Vol. 161 n. 51 — Reg. Gen. N. 64990, intitolata:

Apparecchio di presa e sollevamento automatico di merci.

è disposto a vendere questa sua Privativa od a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli.

Per schiarimenti rivolgersi all'agente in Italia Ing. CARLO MOLESCHOTT — Via Volturno 58 — ROMA.

30 LIRE giornalmente

può facilmente ed onestamente guadagnare chiunque, senza rischio, mandando subito il suo indirizzo sotto le iniziali A. 107 alla Annoncen-Abtheilung des « Komet » Mannheim (Germania).

5000 lire si Regalano a chi proverà sistemi una tintura migliore dell'acqua di Rotta per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori, biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutto l'Impero. Unici depositi in Italia: in Roma presso l'inventore NAZZARENO POLEGGI via della Maddalena, N. 50, presso il Pantheon, in Genova presso la Vedova Casarero, via Lucculi, 1. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente; scatole di due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spediscono sotto assegno.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Impianti, Forniture e manutenzioni

Suonerie
Cadauno, 0 L. 2.45
» 7 » 3.80
» 8 » 3.20
» 9 » 3.75
» 10 » 4.75
» 12 » 6.—

Tasti porcellana
Lisci . . . cadauno » 0.30
Bistiati ore » 0.50
Ingne . . . » 0.25
» . . . » 0.30
Perelle . . . » 0.45

Filo Lezianca
cadauno » 0.60
» » 1.80
» » 2.20
» » 2.75
secche » 4.50

Quadri
3 Numeri L. 11.75
4 » » 15.50
6 » » 21.—
8 » » 25.75
10 » » 30.—
12 » » 32.—

Fili conduttori
7/10 . . . . . L. —
8/10 . . . . . » 3.5
9/10 . . . . . » 3.70
Cordoni di seta al metro . . L. 0.2

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

85 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfette stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Atti della Giunta della Inchiesta Agraria completa. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 273

Vendesi automobile De-Dion 8 HP quasi nuova, ingranaggi e ruote di ricambio. Visibile via Nazionale 18. Escluni mediatori. 272

Persona di mezzi finanziari, desidererebbe associarsi in buona azienda, anche produttiva e basata. Rivolgersi per lettera al rappresentante F. Pepi v. Spagnoli 45 Roma. 293

Pianoforte inerociato vendesi prezzo d'occasione via Panisperna 205. 196

D'AFFITTARSI

85 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Villino affittasi vuoto o mobiliato, giardino, terrazzato, scuderia per sei cavalli rimessa, quartieri alti, bene esposto. Dirigersi Agenzia Commerciale Way, Venti Settembre N. 28 Roma. 201

II^a CATEGORIA

85 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, vescicature, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal podiatre Fatteroni Rocco, mediante un sistema speciale, il quale in 20 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachi M 82 p. 1. Telefono 2366. 202

Vendo mobili usati splendida camera letto impero, antichi mobili camera grande, Dirigersi Via Lazio 15 dalle 10 alle 11 e dalle 3 alle 5. Esclusi intermediari. 198

III^a CATEGORIA

85 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Maestra di piano madre di famiglia ottimi referenze, da lezioni a domicilio, onorario moderatissimo, inviare lettere alla signora — S. amministrazione del POPOLO ROMANO. 308

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnilo fermo posta Roma. 84

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, la lezioni di canto e lezioni di lingua inglese e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 140

Per allieve di canto La signora Maria De Angelis, diminta artista non stata, avendo deciso di dedicarsi allo insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4, Rivoli terzi IV. 16

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra. 291

Cuoca bravissima, cerca occuparsi presso distinta famiglia, ottime referenze, rivolgersi signora Segnotti via Frattina 92. 292

Ragazzetta dai 12 ai 14 anni con buonissima referenze cercasi per servizio via Napoli 42 int. 88 piano 3. 295

Affittasi presso sig. sola grande camera bene mobiliata con due letti, via centrale vicino posta. Rivolgersi via Mercede 37 portone. 256

D'AFFITTARSI

85 parole Cent. 75 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Camera d'affittare bon mobiliata via Veneto 33 mezzanino scala destra interno 2. 290

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lucilloni e Berger-Wir

F.lli Treves

COL 1.° DICEMBRE 1904

L'Illustrazione POPOLARE

CHE ENTRA NEL SUO 35.° ANNO

CONTERÀ IL SUO FORMATO

— a 24 pagine da 5 colonne —

L'Illustrazione Popolare di vero, il solo giornale delle famiglie italiane, diretto da Raffaello Barbiera, presenta i fatti importanti della settimana con le scritte e con numerosi disegni. Le novità della letteratura, della scienza, delle arti vi sono largagamente illustrate. Ogni settimana pubblica

UN QUADRO D'AUTORE.

Ogni settimana in 4 pag. numerate a parte un romanzo celebre illustrato che farà volume da sè. Comincierà con Il Cappuccio Rosso, di Silas Hocking, illustrato; San Vigilio, di Paolo Heyse.

Pagine dei giovani;
pagine delle Signorine;
racconti scelti di celebri autori;
pagine scelte dei nuovi libri;
giochi e ricreazioni per le famiglie.

Composizioni originali di musica scritte appositamente da egregi maestri italiani;
un profilo letterario, per R. Barbiera.
una pagina di mode.

L'Illustrazione Popolare è il più economico dei giornali illustrati, che dà ogni settimana una dispensa di 24 pagine costando

solo Lire 5 l'anno (per l'Est., Fr. 8)

dal 1.° dicembre 1904 al 30 novembre 1905.

Centesimi 10 il numero.

Dirigere vaglia ai Fratelli Treves, Milano.

Rivolgersi Filiale Roma, Corso Umberto I, 383

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	—	8,10	—	16,40	19,50	22,45
Formia	—	—	9,30	14,40	20,40	21,10	—
Velletri	—	8,30	11,40	20,40	21,10	—	—
Frascati	—	8,30	11,40	20,40	21,10	—	—
Segni	6,10	—	11,40	17,—	22,07	—	—
Firenze-Milano	—	9,25	9,50	14,30	—	23,10	—
Grosseto	—	—	11,17	—	—	—	—
Tivoli-Avezzano	7,30	—	11,50	—	17,5	20,—	—
Tivoli	6,—	7,40	—	11,50	17,3	20,—	—
Civitavecchia	5,30	—	—	—	17,40	—	—
Firenze	6,30	8,—	11,35	15,—	18,35	—	—
Marino-Albano	7,30	—	9,45	12,35	19,50	17,14	19,—
Anzio-Nettuno	6,35	—	9,20	—	17,35	15,20	19,43
Velletri-Terracina	6,38	—	11,—	17,—	—	—	—
Velletri	—	—	11,50	—	19,50	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	11,20	17,35	—	—	—
Fiumicino	8,30	15,40	—	—	—	—	—
Maccarese-Subiaco	—	—	17,1	—	—	—	—

Il treno delle 12,35 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 17,5 è diretto.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere. Il treno per Fiumicino delle 5,44 parte dalla Stazione di S. Paolo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,10	9	12,45	14,10	19,20	20,11	23,50
Pisa	—	—	—	10,10	16,30	—	22,45
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	—	22,45
Milano-Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	—	22,45
Ancona-Foligno	—	—	11,55	14,10	—	21,35	—
Avezzano-Tivoli	7,5	12,1	—	19,25	—	—	21,45
Grosseto	8,50	—	—	—	—	—	—
Avezzano-Tivoli	—	8,40	15,50	—	20,47	—	—
Tivoli	8,5	9,24	15,50	17,35	—	20,47	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19,50	—
Segni	8,40	8,40	—	13,40	17,14	19,—	—
Settebagni	7,10	—	13,20	18,40	—	—	—
Albano-Marino	7,20	—	10,20	12,50	17,—	19,30	21,5
Terracina-Velletri	9,50	—	—	—	—	21,45	23,25
Velletri	7,35	—	—	13,40	—	20,50	—
Viterbo-Ronciglione	9,10	14,40	—	21,10	—	—	—
Fiumicino	10,—	—	—	18,30	20,50	—	—
Subiaco-Maccarese	8,1	—	—	—	20,47	—	—

Il treno che arriva alle 21,5 da Albano-Marino è festivo

Il treno da Fiumicino delle 20,50 arriva solo alla Stazione di S. Paolo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,10	5,17	—	9,30	11,30	—	18,—	—
Bagni a.	6,17	7,4	—	10,18	12,18	—	18,49	—
Tivoli a.	—	7,41	—	10,44	13,14	—	19,25	—
Tivoli p.	5,53	7,58	11,20	16,10	—	18,34	—	—
Bagni p.	6,38	8,53	12,30	16,41	—	19,35	—	—
Roma a.	7,40	9,8	13,11	17,30	—	19,46	—	—

Il treno che parte da Roma alle 5,10 e quello che parte da Tivoli alle ore 18,34 sono festivi.

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA. Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al S. p. al danno i biglietti) dalle 12 alle 15.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso dal portone di bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO dalle 8-11. Permesso via Sagrestia 9)

Biblioteca Liceti: via Lungara 19, dalle 9 alle 17.

Museo BORGIANO, p. Spagna - palazzo Propaganda Fide dalle 9 alle 15.

Museo Di GESSI: Via Marmorata, 94; dalle 14 alle 17

Catacombe S. CRISPINO E CRISPIANO (sotto la Chiesa) via Appia Antica dalle 9 alle 16.

Id. S. ALESSANDRO: via Chiesa Casei P. Pia dalle 9-16.

Tombe di via Latina Appia Nuova, al 8 chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via dalla Fondamenta di S. Pietro attraverso del Giardino dalle 10 alle 13. Domenica solo al può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO)

Id. LATERANENSE. P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.

Museo e Galleria Borghese Villa Borghese, 11-17

Galleria NAZIONALE, Palazzo Lungara 10, dalle 9-15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 8 alle 14.

Galleria: BARBERINI in Quattro Fontane 13. 10-17.

Galleria S. LUCA: via Nomentana 4, dalle 9 alle 13.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Orti Cesari via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla v. S. Sebastiano 9 dall al tram.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 al tram

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronil la: Via delle Sette Chiese 23A dalle 9 al tramonto.

Teatro Marcello: v. Teatro Marcello 14, dalle 9 al tram

Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.

Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello, ore 10-16

Ingresso Cent. 50.

Colonne piani superiori dalle 7 alle 19 dalle 13 ai tram

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 27, dalle 9 al tram

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Mr tano: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-17.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.